Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 270

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 12 novembre 1941 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

L'avanzata su Sebastopoli e Kerc prosegue in Crimea

Divisione bolscevica decimata dalle forze germaniche e finlandesi nella Carelia settentrionale

Efficaci bombardamenti dell'Aviazione del Reich nel settore di Mosca e sugli obiettivi inglesi

BERLINO, 11.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Crimea le truppe tedesche e romene sono in continua avanzata verso Sebastopoli e Kerc. I due porti sono stati efficacemente bombardati dall'Arma aerea.

Nel settore attorno a Mosca il nemico ha subito, in seguito a bombardamenti aerei, gravi perdite di armi pesanti e di materiale rotabile. Sono stati bombardati impianti militari nella capitale sovietica.

Nella Carelia settentrionale le truppe tedesche e finlandesi hanno distrutto, malgrado le difficili condizioni di combattimento, su terreno impervio, gran parte di una divisione nemica.

Durante tale azione sono stati presi in combattimento 700 fortini, sono stati catturati 1200 prigionieri e sono stati distrutti o catturati 4 carri armati, 30 cannoni, oltre 100 mitragliatrici e lanciagranate nonchè altro numeroso materiale bellico. Le perdite in morti del nemico sono più volte superiori alla cifra dei prigionieri.

Al largo delle coste sud-orientali britanniche apparecchi da combattimento hanno colpito di giorno tre grandi navi da carico. Le navi sono state danneggiate così gravemente che si può contare sulla loro perdita.

Ad est di Easton è stato colpito, da bombe di grosso calibro, un complesso di altri fortini.

Nell'Africa settentrionale apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato un aerodromo britannico ad est di Marsa Matruh con bombe dirompenti ed incendiarie.

Il nemico non ha sorvolato nè di giorno nè di notte il territorio del Reich.

Nonostante il maltempo ed il freddo già accentuatamente pungente, le operazioni in Carelia — ove le truppe tedesche combattono a fianco a fianco con le truppe finniche il cui impiego è particolarmente efficace quanto più il gelo, la neve e le intemperie si fanno sentire — si svolgono con successo. I meravigliosi soldati di Mannerheim sembra si trovino nel loro elemento quando maggiormente le condizioni metereologiche sono inclementi. Li ricordiamo nella campagna finnico-russa del '39, nel corso della quale l'impreparato ed esiguo esercito finnico ha saputo infliggere durissime perdite allo strapotente avversario e, si può ben dire, vincere moralmente l'impari lotta.

Il bollettino odierno segnala i notevoli risultati conquistati dalle forze finno-germaniche nel settore careliano ove quasi un'intera divisione sovietica è stata annientata. Il materiale catturato al nemico è ingentissimo mentre a centinaia ascendono i prigionieri caduti nelle mani degli attaccanti.

Più a sud le truppe tedesche allargano il successo raggiunto con la conquista di Tikhvin che per il Comando sovietico è una perdita di gran conto.

Con la occupazione di Tikhvin, i bolscevichi hanno perduto infatti l'80 per cento della produzione della bauxite, vale a dire l'80 per cento dell'alluminio disponibile per la costruzione delle leghe leggere necessarie per le fabbriche aeronautiche. Anche le due maggiori fabbriche di alluminio russe sono nelle mani dei tedeschi, cioè quella di Sapowshie, sul corso inferiore del Nipro, e quella di Volchow, presso Pietroburgo, che è stata distrutta dai bombardamenti aerei.

Ciò spiega perchè Stalin abbia chiesto a Lord Beaverbrook, durante la permanenza di questi a Mosca, enormi quantità di alluminio, questo metallo tanto prezioso e utile per quanto scarso, che l'Inghilterra importava dall'America facendolo talvolta arrivare perfino per via aerea.

Anche nel settore di Mosca la battaglia, pur non dimostrando il ritmo infernale che caratterizza il principio di grandi azioni offensive o di annientamento, si mantiene tuttavia sostenuta. L'Aviazione, come segnala l'odierno bollettino del Quartier generale, batte con micidiale violenza, ad ondate successive, gli obiettivi principali della cerchia fortificata che difende la capitale. «Stukas» e bombardieri in quota si alternano sulle opere difensive, e molestano il traffico delle retrovie sia delle strade che della ferrata. Fortini, ponti, depositi di munizioni, carriaggi, postazioni di artiglierie, sono bersagliate dall'instancabile Aviazione del Reich per la quale il cattivo tempo non è sufficiente ostacolo ad arrestarne l'eccezionale impeto.

Nel settore del Donez, ove assieme alle truppe germaniche ed ungheresi sono impegnate, in magnifica gara di potenza e di eroismo, le forze del Corpo italiano di spedizione, le operazioni si svolgono secondo i piani prestabiliti.

Il Comando sovietico, tenta con tutte le forze disponibili di arginare l'avanzata dell'avversario per difendere l'importante bacino minerario dal quale il colosso russo ricava, anzi ricavava, la gran parte delle materie prime necessarie ad alimentare e industrie belliche.

In Crimea le truppe tedesche e romene combattono ormai nei sobborghi di Sebastopoli, completamente accerchiata, e si sono portate a pochissimi chilometri da Kerc il «ponte del Caucaso». Le truppe bolsceviche che si erano ammassate in questa zona, nella speranza di raggiungere per mare il Caucaso, e che si sono viste affondare o incendiare dagli «Stukas» le navi che erano ad attenderle, sono ristrette in un settore di limitatissime proporzioni in modo da offrire un ottimo bersaglio all'Aviazione del Reich che nelle sue azioni non sciupa nemmeno una bomba.

E' stato superato un potentissimo sistema fortificato costituito da otto linee successive di fortificazioni, e cioè da una prima barriera formata da centinaia di lanciafiamme automatici, che potevano essere messi in azione da lontano, da un secondo sbarramento di fossati anticarro scavati a zig-zag (ma la neve li ha colmati, rendendo inefficaci le loro insidie, così come non ha fatto funzionare molti dei lanciafiamme); da una terza barriera, rappresentata da un fiume, nel cui letto è stato disposto un sistema di reticolati; poi da un fossato anticarro di maggiori proporzioni; poi da un quinto sbarramento, formato da centinaia di pezzi di rotaie ferroviarie infisse nel terreno a forma di croce, e poi da tre ordini di trincee, di fortini e di postazioni di artiglieria; un sistema, come si vede, che non aveva nulla da invidiare a quello della Maginot, ma che non ha potuto fermare i fanti e i genieri tedeschi che, con l'aiuto della nebbia artificiale, si sono portati da una linea all'altra, conquistandole tutte e obbligando i Sovietici ad indietreggiare.

E' dubbio se Sebastopoli verrà attaccata frontalmente, quando si ricordi ciò che il Führer ha detto a proposito di Pietroburgo, dove le truppe tedesche, dopo essere state all'offensiva per tutta il tempo necessario per assediare la città, si sono poi messe sulla difensiva, in attesa che il tempo, il freddo e la fame compiano la loro opera.

Tuttavia, anche Sebastopoli viene continuamente bombardata dall'Aviazione e dalle artiglierie pesanti tedesche, che hanno centrato non solo il quartiere industriale ma anche la cintura fortificata, non è da escludere la possibilità che anche il bastione della Crimea possa venire preso d'assalto.

Davanti alle coste della Crimea apparecchi da bombardamento tedeschi hanno danneggiato tre navi sovietiche. Nel settore centrale del fronte orientale sono state distrutte in seguito ad attacchi aerei 12 autoblinde e 150 autoveicoli rossi. Durante la loro azione di bombardamento in tutti i settori del fronte gli apparecchi tedeschi hanno completamente distrutto otto treni e sette locomotive e danneggiato altri 44 treni e quattro locomotive.

Il dramma collettivo di Gibuti e della Somalia francese affamate dall'Inghilterra

ROMA, 11.

Il mondo civile segue con emozione e nello stesso tempo con orrore il dramma collettivo di Gibuti e della Somalia francese che sono letteralmente affamate dall'Inghilterra, con tanto di approvazione del presidente Roosevelt.

A Gibuti mancano i viveri, i medicinali, gli articoli elementari per vivere. Per un po' di tempo la piccola colonia francese del Mar Rosso è andata avanti con l'aiuto di alcune barche che venivano caricate di datteri e di legumi dalle coste dello Yemen. Poi le autorità britanniche hanno disposto un servizio navale che ha dato la caccia spietata anche a queste barche arabe. L'umanità si trova di fronte ad un caso di ferocia tipicamente inglese e ad un nuovo atto di crudeltà britannica commesso contro la sua ex alleata francese. Fatti simili non si registrano nella storia di nessuna Nazione, meno l'Inghilterra.

L'affamamento della Somalia francese, della popolazione bianca e della popolazione musulmana, è reso più facile per gli inglesi dalla ben nota assoluta aridità di questa zona sabbiosa dell'Africa orientale ove in vari punti manca perfino l'acqua per bere. Questo fatto che si svolge sotto gli occhi di tutti, mostra il vero volto dell'Inghilterra. Tutti possono contemplarlo e constatare la differenza che esiste fra l'ipocrisia delle parole che Londra pronuncia al mondo e la barbarie spietata del suo operato.

Le ultime notizie provenienti da Gibuti dicono che la popolazione è ormai giunta al limite estremo della resistenza umana. La gente muore in grande numero. La mortalità infantile è spaventosa. L'Inghilterra aspetta ai confini della colonia che le sue truppe possano ghermire la preda appena, boccheggiante, chieda grazia.

In sei mesi la «Raf» ha perduto 1744 apparecchi

BERLINO, 12 matt.

Dal 1. maggio al 31 ottobre di quest'anno, a quanto si apprende da fonte militare, la «Raf» ha perduto 1744 apparecchi mentre l'Aviazione germanica, nello stesso periodo, ne ha perduti solo 376. Tale precisazione, si commenta in questi circoli politici, vale a smascherare la nota tattica propagandistica inglese che altera le cifre secondo le esigenze.

Gli effetti della campagna italiana di Grecia nelle ammissioni di Wavell

ROMA, 11.

Il generale Wavell, già comandante delle forze britanniche ed imperiali in Africa settentrionale, ha pronunziato un discorso a Nuova Delhi.

Egli ha detto — secondo una trasmissione di Radio Londra — che quasi tutte le truppe imperiali bene addestrate che si trovavano nel Medio Oriente verso l'inizio di quest'anno, furono imbarcate e trasferite in Grecia per rispondere all'appello lanciato dal Governo ellenico. La Cirenaica, ha continuato Wavell, fu quindi presidiata da poche truppe, ma io non credevo che il nemico avrebbe sferrato la sua offensiva prima di aprile e per tale epoca contavo di poter usufruire dei contingenti di truppe che combattevano nell'Africa Orientale italiana e dei nuovi equipaggiamenti che dovevano giungere. Sfortunatamente il nemico attaccò un mese prima del previsto».

Queste dichiarazioni hanno una notevole importanza in quanto vengono a confermare che: 1) La campagna di Grecia intrapresa dall'Italia, oltre ad aver avuto effetti determinati e salutari per la risoluzione del problema del sud-est europeo, secondo quanto è detto nel recente discorso del Führer, ha portato all'alleggerimento delle forze britanniche sul fronte libico, facilitando, così, la riconquista della Cirenaica — 2) La prolungata resistenza in Africa orientale ha impedito, d'altra parte, agli inglesi di sganciare le forze colà impegnate e di rinforzare con esse le divisioni operanti in Africa settentrionale — 3) Una delle cause della sconfitta inglese in Cirenaica ed in Grecia è da ricercarsi nel ritardo dell'arrivo dei «nuovi equipaggiamenti», ritardo causato dall'efficacia della azione aeronavale dell'Asse nel Mediterraneo e dalla conseguente necessità inglese di far transitare quasi tutti i rifornimenti per la lunga rotta circumafricana.

Litvinof ambasciatore a Washington e vice commissario del popolo agli Esteri

ROMA, 11.

L'Agenzia ufficiosa britannica informa da Londra che Litvinof, nuovo ambasciatore sovietico a Washington, è stato nominato anche vice commissario del popolo agli Esteri.

Soddisfazione a Berlino per il discorso di Ineonu

I vitali interessi della Turchia e del Reich si integrano a vicenda

BERLINO, 11

La Germania constata con soddisfazione che nel discorso di Ineonu i rapporti con il Reich hanno un posto eminente; il tentativo della propaganda britannica di falsare il discorso ed attribuirgli una tendenza antitedesca, può considerarsi fallito in pieno. Ineonu si è limitato a parlare dell'Inghilterra in tono corretto in relazione agli impegni esistenti tra i due Paesi però non è andato più in là.

L'importanza del discorso di Ineonu, scrive il collaboratore diplomatico del «Börsen Zeitung» risulta ancora più evidente se si fa un confronto col discorso pronunciato dal presidente nella stessa occasione nello scorso anno. Le direttive fondamentali della politica turca sono rimaste immutate, ma gli avvenimenti politici di questi 12 mesi non hanno mancato di esercitare la loro influenza provocando una significativa evoluzione.

Gli elementi che nel discorso dello scorso anno avevano una parte preminente e pesavano sui rapporti turco-tedeschi sono ora completamente scomparsi. La Turchia ha potuto nel frattempo constatare chi minacciava i suoi interessi vitali e chi invece li riconosce e li appoggia; può dirsi anzi che, da un anno a questa parte, tutte le più importanti fasi della guerra svolta nella prossimità della frontiera della Turchia hanno contribuito a migliorare consolidare i rapporti tra Ankara e Berlino e a creare infine un'atmosfera che autorizza a guardare gli ulteriori sviluppi con la massima fiducia.

Giustamente Ineonu ha dichiarato che la guerra balcanica è stata la prova più difficile per le reazioni turco-tedesche in quell'epoca; gli anglo-sassoni hanno fatto di tutto per suscitare ad Ankara il timore che la Turchia fosse minacciata da un'aggressione tedesca e le loro pressioni hanno raggiunto in quei giorni il colmo, ma senza risultato, poichè il sano buon senso del Governo turco, come pure la comprensione della Germania, hanno fatto fallire tutte le manovre.

La crisi si è rivelata per i rapporti turco-tedeschi una crisi di guarigione che è stata poi affrettata dalla guerra contro il bolscevismo e dall'alleanza conclusa da Mosca con Londra. Mentre le Armate tedesche allontanavano il pericolo bolscevico dalle frontiere turche in Europa, l'Inghilterra lo riportava alle frontiere turche dell'Asia. I sentimenti di fiducia espressa da Ineonu circa l'ulteriore favorevole sviluppo dei rapporti tra Ankara e Berlino, vengono condivisi e corrisposti dalla Germania non solo in vista del vecchio cameratismo d'armi dei due popoli nella guerra mondiale e nelle simpatie che la Nazione germanica non ha mai cessato di nutrire per il popolo turco, ma anche in vista del fatto che gli interessi politici ed economici dei due Paesi coincidono su vasta scala.

Gli ultimi avvenimenti, conclude lo scrittore ufficioso, hanno fatto apparire sempre più evidente ciò che una determinata propaganda e talune manovre avevano temporaneamente nascosto, e cioè che i vitali interessi della Turchia e del Reich non sono inconciliabili ma si integrano a v[illegible] e che i problemi più impor[illegible] sono identici.

Notevoli perdite subite dal nemico sul fronte di Tobruch

Nuovi attacchi dell'avversario respinti dai difensori di Culquabert

Bollettino n. 527

Il Quart[illegible] Generale delle Forze Armate comunica:

Questa notte aeroplani britannici hanno nuovamente lanciato bombe su Brindisi e su Napoli: qualche danno, nessuna vittima tra la popolazione. La difesa contraerea ha abbattuto due apparecchi: uno a Napoli e l'altro a Brindisi.

Le vittime della prima incursione su Brindisi da 40 sono salite a 96 e i feriti a 102.

Nessun obiettivo di carattere militare è stato colpito.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruch, le truppe di alcuni capisaldi hanno prontamente reagito contro tentativi di attacco del nemico, che è stato costretto a ripiegare ed ha subito notevoli perdite in morti e prigionieri.

Formazioni aeree tedesche hanno ripetutamente bombardato gli obiettivi della piazza provocando distruzioni ed incendi.

Un'incursione di velivoli nemici su Bengasi ha causato danni ad abitazioni e quattro vittime tra la popolazione musulmana.

In Africa orientale sono stati respinti nuovi attacchi alle nostre posizioni di Culquabert: un aereo avversario è stato abbattuto ed è precipitato al suolo oltre le nostre linee.

Nella notte scorsa il nemico ha tentato in un settore del fronte di Tobruch di prendersi una rivincita sugli insuccessi subiti nei giorni precedenti ad opera dei nostri soldati.

Dopo intenso fuoco preparatorio di artiglieria, durato circa un'ora, grosse pattuglie avversarie hanno cercato di raggiungere i nostri capisaldi.

Tali tentativi sono stati però prontamente frustrati dalla valida reazione dei nostri combattenti che hanno inflitto agli inglesi nuove dure perdite.

Il nemico ha lasciato nelle nostre mani parecchi prigionieri e sul terreno vari morti in parte già raccolti dalle nostre truppe. Anche in altri settori dello stesso fronte sono avvenuti scontri di pattuglie con risultati favorevoli per i nostri soldati

Formazioni aeree germaniche hanno continuato a martellare postazioni di batterie contraeree, baraccamenti, concentramenti di truppe avanzate e depositi di carburante nella piazzaforte di Tobruch colpendo efficacemente gli obiettivi e provocando numerosi incendi.

La risonanza internazionale del discorso di Hitler

BERLINO, 11.

Alcuni giornali si occupano ampiamente del discorso pronunciato a Monaco dal Führer, registrando, soprattutto, le ripercussioni internazionali da esso avute. Così lo *Zwölf Uhr Blatt* osserva, fra l'altro, che in tutto il mondo esso è stato accolto con vivissimo interesse, ed ha suscitato ovunque una profonda impressione, soprattutto per la serenità delle parole di Adolfo Hitler, dalla quale traspare una sicurezza che si impone agli avversari ed una certezza di vittoria, quale solo un condottiero, dotato della sua forza e del suo genio, può avere.

Il *Völkischer Beobachter* scrive che in Inghilterra ed in America si è notato come il Führer abbia usato lo stesso linguaggio di 18 anni orsono E non poteva essere diversamente, perchè un gran movimento come il nazionalsocialismo è coerente a sè stesso e fedele ai suoi principi. Ciò che il Führer affermò allora e ciò che oggi afferma, è dimostrato con rinnovato vigore, con identica fede e con la stessa certezza.

Oggi a Londra e a Washington si deve amaramente riconoscere che Adolfo Hitler e il suo movimento non erano «una semplice rivolta nazista» un «numero» del tabarino del dopoguerra, come essi avevano voluto definirli e considerarli, ma qualche cosa di più grande, capace di cambiare la faccia al mondo.

Rilevate le menzogne e le sciocchezze che la propaganda giudeo-anglo-sassone ha naturalmente voluto imbastire attorno all'ultimo discorso del Führer, il *Lokal Anzeiger* osserva come il suo testo sia stato immediatamente diffuso in tutto il mondo con ogni mezzo e tradotto in tutte le lingue.

Chiunque ha potuto, dunque, apprenderlo direttamente e commentarlo per proprio conto. Il voler quindi tesservi sopra delle assurdità, delle fantasie e delle menzogne, come fanno i propagandisti anglo-sassoni al soldo giudaico, significa semplicemente credere lettori ed ascoltatori estremamente ingenui.

Intenso fuoco contraereo con proiettili traccianti durante una incursione notturna nemica su una nostra città di mare

Inghilterra disonore del mondo

Le inaudite angherie

contro diplomatici e sudditi tedeschi nell'Iran e in Islanda

BERLINO, 11.

Alla conferenza della stampa estera l'ex ministro plenipotenziario germanico a Teheran, Ettel, e l'ex console generale a Reykjavik hanno esposto oggi un rapporto sul trattamento fatto dalle autorità britanniche e sovietiche ai diplomatici del Reich e alla popolazione tedesca dell'Iran nonchè ai sudditi germanici residenti in Islanda.

Il ministro Ettel ha affermato essere esclusivamente responsabile di tutte le misure prese contro la colonia tedesca dell'Iran il Governo di Londra, il quale si è servito quasi come organo esecutivo dell'ambasciatore sovietico Smirnoff che non si preoccupava di adottare contro i tedeschi quelle misure particolarmente compromettenti che avrebbero leso «il buon nome dell'Inghilterra».

Dopo avere accennato alle continue minacce cui venne sottoposto il Governo iraniano, sia dagli inglesi come dai sovieti, per indurlo a prendere i noti provvedimenti antitedeschi, il ministro Ettel ha dichiarato che il recinto dell'Ambasciata germanica a Scimran è stato circondato fin dall'inizio da reparti della guarnigione di Teheran in pieno assetto di guerra e con le baionette innastate.

Contemporaneamente a tale provvedimento, vennero messe in posizione nelle immediate vicinanze dell'edificio alcune mitragliatrici occultate al pubblico da opportuni mascheramenti. Il ministro plenipotenziario tedesco ha esposto quindi ai giornalisti stranieri la situazione particolarmente drammatica in cui sono venuti a trovarsi più tardi le donne ed i bambini della colonia germanica fatti evacuare dall'Iran.

Infatti, prima di arrivare al confine turco, questi infelici, in balia della soldataglia britannica e bolscevica hanno dovuto superare oltre mille chilometri di territorio impervio e soprattutto ogni sorta di angherie.

Basti dire che durante il viaggio lo stesso corpo diplomatico tedesco, separato dal resto della colonia che l'aveva preceduto, è stato lasciato senza cibo e bevande per oltre trenta ore.

A Tabriz, ha proseguito il ministro, dove il Corpo diplomatico e la colonia germanica vennero di nuovo riuniti, fummo fatti sostare sotto i rigori della canicola nel piazzale disalberato di una caserma di cavalleria.

Il piazzale venne poi circondato da alcuni soldati con le mitragliatrici puntate su noi e la notte fummo tenuti sotto la luce violenta di alcuni riflettori che illuminavano a giorno l'accampamento

Dopo cinque giornate di questo martirio, riprendemmo il cammino verso la Turchia. A quattro chilometri dalla frontiera turca i bolscevichi, dopo aver fatto bruscamente allontanare gli incaricati di affari spagnolo e ungherese che erano venuti ad incontrarci, hanno brutalmente depredato i tedeschi — donne, vecchi e bambini — dando luogo a quelle scene drammatiche i cui particolari, resi noti a suo tempo, hanno colpito di indignazione l'opinione pubblica mondiale.

Il console generale tedesco a Reykjavik, Gerlach, ha fatto a sua volta una relazione sugli avvenimenti svoltisi nel suo distretto consolare, dove gli inglesi hanno infierito con inaudite rappresaglie contro i membri della colonia germanica, malgrado la solenne promessa che le autorità britanniche avevano fatto al rappresentante diplomatico del Reich, cioè che a nessun cittadino germanico sarebbe stato torto un capello e che essi avrebbero potuto raggiungere la loro patria rapidamente.

Egli ha ricordato la proditoria invasione del consolato tedesco fatta dagli inglesi nel maggio del 1940 e il loro netto rifiuto alla proposta del console di affidare la proprietà e gli interessi del Reich al console generale svedese. Fummo fatti spogliare, ha proseguito il console Gerlach, comprese le signore, alla presenza delle sentinelle e quindi accompagnati a bordo e imbarcati sull'incrociatore «Glaskow».

Il 12 maggio il console generale germanico è stato diviso dalla sua famiglia e trasportato in una oscura cella delle carceri di Liverpool, abbandonato senza nemmeno quel minimo di conforto che si concede anche ai peggiori detenuti. Il 19 settembre, dopo due mesi e mezzo di carcere duro, egli ha potuto finalmente raggiungere la sua famiglia a Douglas dove fu poi liberato in cambio dell'ambasciatore britannico Oliphant.

Il console generale germanico ha voluto espressamente sottolineare al termine della sua deposizione che, contrariamente al trattamento che gli hanno fatto gli inglesi, l'ambasciatore britannico Oliphant ha goduto durante il suo internamento, a quanto egli stesso ha dichiarato in una lettera, di un trattamento corretto e cavalleresco sotto tutti gli aspetti.

Il diplomatico inglese, riferendosi alla società germanica di navigazione che lo trasportava in patria, scriveva testualmente: «Non potrò moi dimenticare le gentilezze e le cure cui sono stato fatto segno da voi, per cui ricorderò sempre con piacere questo viaggio».

Il sadismo britannico bollato dalla stampa germanica

BERLINO, 11.

I rapporti fatti dall'ex ministro plenipotenziario a Teheran Ettel, e dal console generale a Reykjavik, Gerlach, alla conferenza della stampa estera di ieri, a proposito delle persecuzioni cui furono fatti segno i tedeschi da parte degli inglesi nei distretti di loro rispettiva competenza, sono oggi vivacemente commentati dalla stampa germanica la quale stigmatizza, soprattutto, il sadismo britannico, che non tralascia occasione per rivelarsi, sotto tutte le forme più ripugnanti ed abbiette.

Già durante la passata guerra mondiale, scrive il *Völkischer Beobachter*, li abbiamo conosciuti, questi britanni. In questa guerra essi si mostrano tali e quali ed anche peggio. Non c'è paese ove essi vadano che non provi la loro inaudita brutalità, non v'è popolazione ad essi sottoposta e che disgraziatamente sia costretta ad accoglierli in casa, che non debba subire i loro insulti e le loro feroci sevizie. Mentitori, traditori, brutali, egoisti e sadici, sono questi gli inglesi che anche nell'Iran come in Islanda, oggi hanno saputo nuovamente riconfermare la loro bestialità.

Come nota la *Börsen Zeitung* i rapporti di Ettel e Gerlach hanno ancora tolto un velo ai cosiddetti gentiluomini del Tamigi, smascherando la loro vile natura. Se in qualche parte del mondo, ancora c'era qualcuno che non li conoscesse, oggi nessuna illusione può farsi sul loro conto. In Germania questi due rapporti non hanno fatto altro che rafforzare l'opinione che degli inglesi il popolo germanico ha ormai da anni. Gli atti da essi compiuti contro i tedeschi di Reykjavik e di Teheran non possono qualificarsi altro che basse ed ignobili vendette di barbari impotenti a sfogare diversamente il loro odio mortale contro la Germania.

Dai rapporti di questi due diplomatici, scrive ancora la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, risulta chiaro come da parte britannica siano state in tutti i modi violate le più elementari regole del diritto internazionale Per l'Inghilterra la democrazia è sempre stata il mezzo per mascherare la sete di potenza della plutocrazia La grande parola umanità, intesa come sentimento e come società umana, è sempre stata sfruttata dalla Gran Bretagna per condurre una politica di sopraffazione e di violenza, nel più vergognoso dei modi.

L'ipocrisia dei britanni è oramai proverbiale. Quando gli inglesi parlano di diritto delle genti non intendono altro che schiavitù.

La «Centrale della felicità» dei nostri soldati al fronte russo

(Da un inviato di guerra dell'Ente Stampa)

X..., novembre (rit.)

Sui bordi della strada, dopo una lunga e faticosa tappa della marcia al nemico, sporchi di fango, con la gola arsa per la sete siedono i fanti in attesa del rancio. Hanno fame e sono stanchi. Quando il sergente di giornata chiama «adunata al rancio» essi si levano di terra pigramente e dopo essersi stirate le membra si avviano al posto di adunata con l'atteggiamento di chi compie una funzione necessaria. Ma se voi cinque minuti dopo sentite annunciare l'arrivo della posta e lo stesso sergente di giornata grida l'adunata per la distribuzione delle lettere, delle cartoline, dei pacchi, assisterete ad uno spettacolo che per noi che viviamo da tempo la vita dura dei fanti non rappresenta che un episodio della giornata che osserviamo con occhio indifferente. Spettacolo invece profondamente umano, in cui c'è un intimo rapporto consequenziale tra causa ed effetto, tra i sentimenti che si agitano nell'animo dei soldati in quel momento ed i loro gesti, le loro parole. E' l'ansia per le notizie della famiglia, è l'amore devoto per la mamma, l'ansioso desiderio della fidanzata, il caldo affetto per la moglie, la tenerezza per i figli, tutti sentimenti che sopiscono durante la giornata nel fondo del cuore in quella serenità spirituale che la vita militare dà, nonostante le fatiche e i rischi, ma che erompono nel momento della distribuzione della posta con la violenza di un mare in tempesta. E dopo la distribuzione delle attese buste ogni buon comandante sa che non bisogna disturbare i soldati, ma lasciarli leggere tranquillamente, perchè essi vivono per quel momento.

Queste sono le considerazioni che può fare un giornalista o chiunque sappia scrutare gli avvenimenti e dall'involucro esterno penetrare nei loro intimi motivi di ordine spirituale.

Per un comandante di grande unità la posta invece è un problema logistico la cui importanza è in funzione diretta della sua influenza sul morale della truppa: cifre, dati, autotrasporti, orari di treni, modalità esecutive, circolari, dislocazione degli uffici, ne costituiscono gli elementi base, gli ostacoli da superare spesso con il solo aiuto dell'inventiva e dell'iniziativa e con il più completo sfavore di ogni elemento, di tempo e di ambiente.

L'altro giorno abbiamo visitato la posta militare 152 R: due stanzette in una catapecchia di P., sgabelli, casse grosse e piccole che fungevano da sedie e da tavolini, lettini da campo degli ufficiali addetti a un via vai di piantoni e di motociclisti che entravano portando pacchi di posta in partenza e ne uscivano con la posta in arrivo. Due casse, una a fianco all'altra dietro cui era appollaiato un sottotenente addetto all'ufficio costituivano lo sportello di accettazione dei vaglia. Un gruppo di ufficiali e di sottufficiali consegnavano pacchetti di vaglia dei soldati delle rispettive compagnie: risparmi realizzati sulla decade e mandati a casa. Dietro a uno di questi c'era scritto: «Cara mamma, ti mando lire 150, così potrai metterle sul libretto per quando tornerò a casa a sposare. Baci a tutti, tuo figlio Antonio». Sfumature che fanno comprendere cosa significhi per il soldato la Posta Militare.

Parlo col tenente Ia...., capo dell'ufficio postale militare 152 R e non posso trattenermi di esprimergli la mia ammirazione per l'improbo lavoro che si sta svolgendo sotto i miei occhi. Quello che io vedo ora non è che la parte conclusiva perchè le difficoltà precedenti sono ancora maggiori: strade fangose, dove il passaggio delle autocolonne determina degli ingorghi che spesso ostacolano la marcia dell'autocarro contenente il prezioso carico postale, difficoltà nel poter trovare locali adatti allo svolgimento del lavoro durante le tappe quotidiane o quasi, che sono le stesse della colonna divisionale, in una parola le identiche fatiche e disagi dei fanti con sulle spalle un più grave fardello di responsabilità.

Il tenente Ia.... si schernisce davanti ai miei complimenti: «Cosa vuoi, noi siamo la centrale della felicità del soldato e dobbiamo lavorare per lui».

L'espressione è giusta, «la centrale della felicità del soldato» è la frase che definisce perfettamente la posta in guerra. Lavoro faticoso e oscuro, non esente da rischi, quello degli addetti alla posta militare, e degno della ammirazione e della riconoscenza di quelli che sono in linea e che grazie a questi tenaci lavoratori hanno la incommensurabile gioia delle notizie da casa, grande cosa nella lontananza che dà forza ed alimenta il morale nelle asprezze e nei rischi della guerra.

Sebastiano Caprino

100 mila lire del Duce ai Fasci Femminili di Roma per i posti militari di ristoro

ROMA, 11.

Il Duce ha fatto pervenire alla Federazione provinciale dei Fasci femminili di Roma 100.000 lire quale suo contributo personale, destinato all'organizzazione dei posti di ristoro per i combattenti e i militari in transito nelle stazioni.

A proposito di un ritornello churchilliano

Non ci sono stati finora e non ci saranno mai sondaggi tedeschi di pace

BERLINO, 11.

Nei circoli politici competenti si osserva, in merito ai pretesi «sondaggi» tedeschi di pace cui ha accennato Churchill nel suo discorso, che essi sembrano far parte ormai del repertorio obbligatorio di tutti i discorsi di Churchill.

Si comprende benissimo che il primo ministro britannico avverte l'urgente bisogno di rialzare il morale del popolo col prospettargli la visione di una Germania scoraggiata e desiderosa di venire ad un accomodamento. Per cento nostro, si osserva, non abbiamo motivo, nè desiderio di scendere a polemizzare e nemmeno di ricercare la fonte della assurda voce che attribuisce al Reich propositi del genere

Diciamo una cosa sola: in questa guerra non ci sono stati finora e non ci saranno mai sondaggi tedeschi di pace. La guerra verrà condotta inesorabilmente fino alla fine, e cioè fino alla vittoria. D'altro canto, l'idea che il conflitto possa continuare all'infinito e terminare, per così dire, per esaurimento, cioè senza una decisione netta, è una tesi balorda che può nascere soltanto a Londra e a Washington.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il genetliaco del Sovrano

Solenne Te Deum in Duomo

La ricorrenza celebrata nelle caserme

Ricorreva ieri il 72° genetliaco dell'amato nostro Sovrano, del Re tre volte vittorioso. La Patria in armi si è stretta spiritualmente ancora una volta con immutabile devozione e con immutato affetto attorno al suo Re per rinnovargli il proprio fervido augurio.

Per la fausta ricorrenza, ieri mattina alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana del Duomo, è stata celebrata una solenne Messa Pro Rege; ha officiato il canonico prof. mons. Vidoni con assistenza pontificale dell'Ecc. Mons. Arcivescovo, il quale era a sua volta assistito dal Capitolo Metropolitano La Cantoria di S. Cecilia ha eseguito scelta musica sacra; dirigeva il maestro don Gentilini. Dopo la celebrazione del Divin Sacrificio, l'Ecc. monsignor Arcivescovo ha intonato il Te Deum di ringraziamento cui si sono uniti in coro il clero e la folla dei fedeli.

La festa del genetliaco, è stata rievocata in tutte le Caserme, reparti ed uffici del Presidio Militare di Udine. I rispettivi comandanti hanno parlato alla truppa, rievocando ed esaltando la figura del Re Imperatore, magnifico esempio di virtù militari e simbolo augusto dell'Italia in armi.

Il cambio della guardia nell'artigianato friulano

La riunione alla Casa Littoria alla presenza del Federale

Ieri sera, nella sala superiore delle adunanze della Casa Littoria, alla presenza del Segretario Federale, del rappresentante del Prefetto, del rappresentante la Federazione nazionale dell'Artigianato dott. Renato Giovannini, ispettore interprovinciale, e del titolare della Segreteria provinciale dell'artigianato friulano, è avvenuto lo scambio delle consegne della Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine fra il reggente uscente cav. Ottone Del Buono ed il nuovo reggente dr. Edoardo Schirato.

Erano presenti alla riunione i capi Comunità, i capi Mestiere, i consultori di Mestiere, il presidente della SACAF, il Comitato di vigilanza della Cassa Artigiana, il presidente ed il direttore del Dopolavoro artigiano «Ivo Olivetti», il dirigente della Sezione di Credito per l'Artigianato e le Piccole Industrie, ed altri dirigenti

La riunione ha avuto inizio con l'omaggio di un fascio di fiori deposto dal nuovo reggente al Sacrario dei Caduti fascisti; quindi si svolgeva la riunione nella sala superiore, che aveva inizio col saluto al Duce ordinato dal Federale. Poscia hanno pronunciato brevi espressioni di circostanza il camerata Del Buono, che lascia la Segreteria di Udine dopo sette anni di lavoro intelligente, appassionato e proficuo, per recarsi alla nuova sede di Trento; e il nuovo reggente dott. Schirato che proviene dalla Segreteria di Catania, dove dava impulso e vitalità di azione a quell'artigianato, uno dei più importanti d'Italia.

Dopo di che il dott. Sansoni esprimeva il proprio rammarico nel separarsi dai suoi apprezzati collaboratori, coi quali ha vissuto un periodo di intensa e proficua attività Il dott. Giovannini recava ai due reggenti il saluto della Federazione nazionale dell'Artigianato, impartendo quindi le direttive ai dirigenti, per l'attività futura, rilevando i compiti che a ciascun dirigente spettano, particolarmente oggi, in cui la Patria è protesa in uno sforzo immane per la immancabile vittoria.

Ha parlato quindi il Federale, che, dopo aver porto il cameratesco saluto ai due reggenti ed allo squadrista Sansoni che lascia il Friuli per raggiungere Catania, riaffermava la missione dell'artigianato nel lavoro e nella vita, rivolgendo un particolare elogio all'artigiano friulano che per nobiltà di tradizione e fecondità di lavoro sa essere sempre in linea. Affermava che, come in passato, il Partito sarà sempre vicino ai bisogni degli artigiani, vigile e pronto ad intervenire per facilitare il loro compito e quindi per giovare alla produzione. Conchiudeva invitando i presenti a stringersi compatti come per il passato attorno alle loro insegne con immutata fede, con il solito fervore di propositi e di opere.

Al dott. Sansoni ed al cav Del Buono, veniva fatto omaggio, da parte degli artigiani, quale segno di stima e di affetto, di artistici oggetti ricordo.

La riunione, aveva termine col saluto al Duce.

Unione Commercianti

Agli esercenti ristoranti trattorie a Udine e 2° Mandamento

L'Unione Commercianti avverte gli esercenti ristoranti, trattorie, osterie con cucina di Udine e II. Mandamento che il Ministero competente ha disposto che gli esercizi pubblici, ad iniziare dal corrente mese di novembre, dovranno versare mensilmente i tagliandi del pane ritirati al proprio rifornitore anziché all'Ufficio Annonario.

Il panificatore rilascierà ricevuta valendosi del tagliando posto in calce al foglio del registro attualmente in uso per i buoni della pasta e del riso.

Gli esercenti presenteranno la ricevuta relativa ai buoni di novembre all'Unione Commercianti, Sindacato Pubblici Esercizi, via Vittorio Veneto 17.

G. I. L.

Concorso suppletivo per l'arruolamento volontario nel C.R.E.M. di 700 allievi meccanici

E' aperto un concorso per l'ammissione nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi di 700 allievi meccanici, con la ferma di anni cinque. E' in facoltà del Comando Superiore del C.R.E.M., a suo insindacabile giudizio, di aumentare o diminuire il numero dei posti messi a concorso.

Termine per la presentazione dei documenti alle Sezioni Staccate presso i Comandi Federali GIL: 20 dicembre 1941. Epoca probabile della chiamata al concorso: 20 gennaio 1942.

Al concorso possono essere ammessi coloro che: a) siano cittadini italiani o del Regno di Albania, o della Repubblica di S. Marino o siano sudditi italiani delle isole italiane dell'Egeo; b) siano nati negli anni 1923, 24, 25, oppure 1926 (limitatamente per quest'ultimo anno ai primi nove mesi) e non appartenga alla razza ebraica.

Sarà considerato titolo di preferenza il titolo di studio superiore a quello della 5a elementare e il possesso di particolari attitudini per la categoria meccanici, da comprovarsi con attestati dimostranti di aver frequentato, con esito favorevole, appositi corsi di meccanica presso Istituti industriali o di aver lavorato in qualità di operaio meccanico per un periodo minimo di tre mesi presso officine.

La valutazione dei titoli professionali sarà fatta con insindacabile giudizio dalla R. Marina e con eventuale prova d'arte.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comando Federale della GIL.

Latte filtrato in bottiglie recapitato a domicilio

A datare da sabato 15 corrente, a cura del Consorzio provinciale fra le Latterie, sarà posto in vendita del latte filtrato e refrigerato in bottiglie da mezzo litro e da un litro. Dette bottiglie sigillate saranno recapitate a domicilio.

Gli interessati dovranno pertanto prenotarsi presso il Consorzio suddetto, Viale Ledra.

Prezzi delle castagne

A parziale modifica di quanto stabilito col listino prezzi massimi prodotti ortofrutticoli n. 19, il Comitato Provinciale Controllo Prezzi, sentito il parere degli organi centrali, comunica che a partire da oggi 12 novembre XX i prezzi delle castagne della varietà *Ciuffa* e *Canalutta* vengono fissati come segue: produttore lire 220 al Q.le — grossista lire 270 al Q.le — minuto ambulante lire 3.40 al Kg.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe inviano saluti e baci ai loro cari ed assicurano di godere ottima salute:

Soldato Chiaradia Pietro di Giovanni, da Caneva di Sacile; soldato Pizzetto Pietro da Manzano, caporale Cargnello Ercole da Pocenia; caporale de Monte Giorgio di Augusto da Muris; caporale Pever Arnaldo fu Giovanni, da Muzzana del Turgnano; sold. Costantin Mario di Carlo, da Maniago; soldato Persello Augusto di Amadio da Buia; geniere Pettini Guerrino di Giuseppe da Gemona; soldato De Nobile Ettore di Domenico da Latisana; soldato Riva Luigi di Antonio da Muzzana del Turgnano; soldato Frantero Guerrino di Guerrino da Provesano; C.S.A. Plozner Daniele da Udine; V.C.S. Lorenzotto Francesco da Camino di Codroipo; C.N.S. Driussi Antonio da San Paolo di Morsano al Tagliamento; C.N. Vicario Angelo da Adegliacco; C.N. Gentile Domenico da Adegliacco; C.N. Ovan Davide da Plaino; C.N. Bolzicco Secondo da Udine; C.N. Bortolussi Pietro da Tiezzo; C.N. Ganzitti Clelio da Buia; C.N. Morsanutto Olimpio da Pertegada; C.N. Gorgazzin Guido da Spilimbergo; C.N. Masutti Angelo da Spilimbergo; C.N. Zavagno Vittorio da Provesano; C.N. Manzotti Italo da Spilimbergo; C.N. Polano Giuseppe da San Daniele del Friuli.

Premio di pittura "Piero della Francesca"

Gli artisti che avessero intenzione di prendere parte al Premio di Pittura «Piero della Francesca» possono ritirare le apposite schede di partecipazione presso la «Segreteria del Sindacato Interprovinciale Fascista» Belle Arti», oppure presso la Sede Sezionale dell'U I. C. Piazza Marconi 8 Udine.

Le schede vanno inviate entro il 31 dicembre p. v. alla Presidenza dell'Unione Italiana ciechi — Via Leonardo Fibonacci 5 Firenze — debitamente riempite e corredate dai certificati di iscrizione al Sindacato Fascista «Belle Arti».

La Giuria di questo «Premio di Pittura» si compone dei seguenti artisti: Felice Carena (Presidente) in rappresentanza della R. Accademia d'Italia; Ottone Rosai, in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale; Guido Spadolini, in rappresentanza del Sindacato Nazionale Fascista «Belle Arti»; Cipriano Efisio Oppo ed Achille Funi, in rappresentanza dell'Unione Italiana ciechi.

La esposizione delle opere avrà luogo durante la prossima «Primavera Fiorentina» nelle sale di Palazzo Strozzi».

L'Agenda dell'Italiano

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha curato la pubblicazione « Agenda dell'Italiano 1942 XX-XXI », utilissimo volume di circa 300 pagine.

L'Agenda consta di una prima parte di consultazione che comprende tutte le notizie utili sulla vita pubblica italiana destinate alle annotazioni quotidiane, tecnicamente studiata in modo di offrire e garantire tutte le possibilità e comodità di scritturazione.

Inoltre, è bene osservare, tutte le date notevoli sono chiaramente e brevemente illustrate negli aspetti storico-politici e il loro significato viene giorno per giorno richiamato alla mente dei lettori.

Il prezzo di vendita è di L. 15. Le richieste possono indirizzarsi alla tipografia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Roma, via Campo Marzio 74.

Ritiro diplomi di abilitazione al R. Istituto Tecnico "A. Zanon"

La Presidenza del R. Istituto Commerciale e per Geometri «A. Zanon» comunica: Tutti coloro che conseguirono l'abilitazione commerciale e per geometri, nelle due sessioni dell'anno scolastico 1940-1941, devono presentarsi, con tutta urgenza, presso questo Istituto per ritirare il diploma.

Beneficenza

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Rodolfo Burghart: Ippolito Fachini lire 20 - Per onorare la memoria di Giovanni Morelli de Rossi: Anna Carignani di Valloria lire 25; Corradini Corradino, 25,

ATTI FEDERALI

Fascio di Brugnera

In data 6 novembre XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Brugnera: Antonio Ballarin di Luigi, Adolfo Corrado Brenelli.

Fascio di Pozzuolo

In data 6 novembre XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli: Remigio Cattivello e Carlo Colloredo.

Fascio di Rivo d'Arcano

In data 3 novembre XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Rive d'Arcano:

Pietro Fabbro fu Felice, Componente il Direttorio; Gerardo D'Angelo di Pietro, Capo Settore; Luigi Federici di Gerardo, Tito D'Angelo di Luigi, Antonio Chiaravesio di Luigi, Capi Nucleo.

Fascio di Rivignano

In data 6 novembre XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Rivignano;

Sante Comussi fu Angelo e Giuseppe Canciani di Antonio, Capi Settore; Antonio De Biasio fu Isidoro, Attilio Odorico fu Gio. Batta, Gio. Batta Bottò di Giuseppe, Angelo Cosmi fu Girolamo, Luigi Vida di Italico, Onorino Mondolo di Bonaventura, Francesco Paron fu Giuseppe, Capi Nucleo.

Fascio di S. Giorgio di Nogaro

In data odierna 3 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Giuseppe Altan, squadrista, iscritto al P.N.F. dal 12-10-1922 a Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di S. Giorgio di Nogaro, in sostituzione del camerata Bruno Zin, richiamato alle armi.

Fascio di Taipana

In data 2 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Giuseppe Altan, squadrista, iscritto al P. N. F. dal 12-10-1922 a Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Taipana, in sostituzione del fascista Costantino Noacco che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

Fascio di Visco

In data 8 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Umberto Filippi a Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Visco.

Gruppo Rionale « P. Pischiutta»

In data 8 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Ausonio Parodi di Giuseppe a Consultore del Gruppo Rionale « Pio Pischiutta ».

In data 6 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Alberto Pesle fu Vittorio a Componente la Commissione di Disciplina del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta».

Gruppo Rionale « E. Beltrame »

In data 8 novembre XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Consultori del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame»: Cesare Conte fu Luigi, Guglielmo Dell'Oste fu Antonio.

Gruppo Rionale « A. Giorgini »

In data 8 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Alfredo Benardelli fu Nicolò a Consultore del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

IL SEGRETARIO FEDERALE

In memoria di un Caduto della frazione di S. Gottardo

Nella frazione di S. Gottardo si è svolto domenica mattina un rito in memoria dell'alpino Elio Meroi caduto gloriosamente sul fronte greco-albanese il 9 novembre scorso. La frazione intera era intervenuta a rendere omaggio, con animo fiero e commosso, alla memoria dell'eroico suo figlio scomparso.

Formatosi presso la sede del V settore, il corteo — con alla testa le corone inviate dal Gruppo Rionale « E. Beltrame » e dall'A.N.A. ed il labaro del Gruppo seguito dalla rappresentanza dell'8° Reggimento Alpini, dai fascisti e dopolavoristi della zona — si è portato alla chiesa, dove è stata celebrata una messa di suffragio durante la quale il cappellano locale ha pronunciato nobili parole di esaltazione del Caduto.

Dopo la Messa i convenuti si sono recati presso il monumento ai Caduti della frazione dove hanno deposto le corone, sostando in reverente raccoglimento.

Il consultore Bonora — rappresentante del Fiduciario Rionale — ha fatto l'appello fascista del Caduto ed ha quindi espresso ai familiari presenti, il dolore e la fierezza di tutti i camerati.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Il prossimo venerdì secondo del mese corrente, nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo la intenzione degli associati.

La sera alle ore 17 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica con fervorino.

Cronaca mesta

Rodolfo Burghart

Si è spento, dopo breve malattia, il cav. Rodolfo Burghart, titolare della antica casa di spedizioni e depositi e concessionario per lunghi anni dei servizi di ristoratore della nostra stazione ferroviaria. Notissimo nell'ambiente commerciale, godeva molta considerazione per le sue doti di tenace ed onesto lavoratore. Già consigliere e direttore dei ricoveri della Società Alpina Friulana, il cav. Burghart era fra i più vecchi e affezionati collaboratori del benemerito sodalizio.

Diamo notizia della sua morte a tumulazione avvenuta per rispettare le estreme volontà dell'estinto che prescrivevano di evitare annunci funebri e ogni esteriorità.

Alla famiglia e ai congiunti tutti porgiamo vive condoglianze.

* * *

Per iscrivere fra i soci ad memoriam della Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., il nome di socio cav. Rodolfo Burghart, hanno offerto ognuno L. 10 prof. Ardito Desio, ing. E. Mariutti, dott. A. Mozzi, cav. L. Bonanni, ing. A. Morelli de Rossi, ing. G. Sbuelz, A. Ferrucci, A. Berti, dott. G. B. Spezzotti.

Fascio di Udine

Nel Gruppo Rionale "Pio Pischiutta"

Il Vice Segretario del Fascio di Udine, camerata Zoccolari, accompagnato dal Componente il Direttorio camerata Linda, ha immesso nelle funzioni ieri sera la Consulta e la Commissione rionale di disciplina del Gruppo «Pio Pischiutta».

Il Fiduciario ha presentato al gerarca i componenti della Consulta e della Commissione di Disciplina, ai quali il Vice Segretario ha tenuto un breve rapporto illustrando le attività assegnate a ciascuno intrattenendoli specialmente sui particolari doveri dell'attuale momento

La cerimonia si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Commissione federale di disciplina

Venerdì 14 corrente alle ore 15, alla Casa del Littorio, si riunirà la Commissione federale di Disciplina.

Federazione Fasci Femminili

Inizio corso di filatura

Oggi 12 corr., alle ore 16, nella sede del Fascio Femminile, ha luogo l'inaugurazione del corso provinciale di filatura per massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, per giovani massaie rurali e giovani operaie.

G. U. F.

Corsi teatro Guf

Come già precedentemente comunicato, il Teatro Guf ha preso una importante iniziativa per dare incremento alla vita culturale della nostra città. Sono stati aperti dei corsi di dizione e recitazione, di regia e di scenografia, ai quali potranno partecipare non solo gli studenti medi superiori e universitari, ma anche tutti i giovani di ambo i sessi che intendono dedicarsi a questa attività.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dei Guf, via Carducci 5, e si chiuderanno improrogabilmente il 15 c. m.

Istituto di cultura fascista

Le adunate di popolo

Registriamo in un XXXII elenco alcune adunate di popolo dello scorso ottobre, la cui segnalazione è giunta in ritardo, e le prime segnalate della 47a settimana (3-9) novembre 1941 XX.

Con questo elenco la cifra delle manifestazioni organizzate dalla Sezione sale a 916.

Amaro (3 novembre): *Sardo Marchetti.*
Brugnera (5 ottobre): *Alfonso Sartori.*
Brugnera (26 ottobre): *Elvira de Minicis.*
Caneva di Sacile (4 ottobre): *Angelico Granzotto.*
Cervignano (9 novembre): *Italo Cantoni.*
Maron di Brugnera (25 ottobre): *Virgilio Perulli.*
Rigolato (8 novembre): *Leonardo Cerno.*
Sacile (5 ottobre): *Alberto Ballarin.*
Talmassons (8-9 novembre): *Domenico Traunero.*
Tavagnacco (9 novembre): *Emilia Baldassarre.*

DISCIPLINA DI GUERRA

L'orario di chiusura dei pubblici esercizi fissato alle 22

Riduzione dei trasporti nelle ore notturne Disposizioni per le sale di spettacolo

ROMA, 11.

Da oggi, 11 novembre, per necessità di restrizione dei consumi dell'energia elettrica e delle gomme, le aziende di trasporto esercenti linee urbane (tramviarie, filotramviarie, automobilistiche) sospenderanno il normale servizio alle ore ventidue.

A tale ora inizieranno un servizio notturno, con orari variabili a seconda delle diverse esigenze locali e che verranno comunicati alla stampa dei centri interessati, assicurando, tra l'altro, il minimo indispensabile dei servizi per le stazioni ferroviarie.

Conseguentemente, in pari data l'orario invernale di chiusura dei pubblici esercizi è fissato alle ore ventidue. Le sale cinematografiche (e un ristretto numero tra quelle cine-teatrali e teatrali, da determinarsi) sono autorizzate a restare aperte fino alle 23,30, nella considerazione che il carattere rionale della loro ubicazione consente di frequentarle indipendentemente dai mezzi di trasporto.

Gli altri teatri, i teatri lirici e le sale di concerto svolgeranno di massima la loro attività nelle ore pomeridiane.

Speciali buoni di abbigliamento

Alberghi, ristoranti e pensioni - Il rifornimento dei cucirini ai dettaglianti - Il punteggio dei foderami

ROMA, 11.

A proposito del razionamento degli articoli di abbigliamento e simili si apprende che le lettere rimaste inutilizzate col Decreto sull'uso della tessera (dalla G alla Z) saranno utilizzate eventualmente per l'acquisto di quei prodotti di cui si dovesse riscontrare la eccedenza di fronte al consumo.

Circa poi alcuni casi speciali in cui potessero trovarsi alcuni consumatori — come coloro che avessero la casa distrutta da un incendio o da un qualsiasi infortunio — è stata data ai Prefetti la facoltà di rilasciare speciali buoni del valore di un determinato numero di punti, per permettere agli infortunati di rifornire il proprio guardaroba o quanto altro occorresse per la casa.

Analogo procedimento sarà seguito per i rifornimenti per gli alberghi, ristoranti e le pensioni ai quali il Consiglio Provinciale delle Corporazioni rilascierà appositi buoni.

Quanto alla vasta categoria degli artigiani occorre dividerla in due categorie: coloro che confezionano gli articoli con materia prima propria sono da considerarsi dettaglianti; gli altri potranno recarsi a comperare le materie prime con la carta del cliente mostrando la propria tessera di artigiano.

Il rifornimento dei cucirini ai dettaglianti avrà luogo liberamente con un anticipo di punti dato dal C. P. C.: speciali buoni saranno rilasciati agli artigiani per ritirare il loro fabbisogno.

Pertanto si deve tener presente che i cucirini, che si possono acquistare con le lettere A-F della carta individuale, non dovranno essere consegnati ai sarti e dovranno servire solo alle piccole riparazioni familiari.

Quanto alle imbottiture per abiti ecc., la vendita al pubblico è bloccata; potranno invece essere venduti liberamente agli artigiani.

Per quanto riguarda il punteggio dei foderami, si precisa che la limitazione di peso fino a 60 grammi per metro lineare si riferisce solamente ai foderami di crespo mentre per gli altri foderami non vi è limite di peso.

Rassegna a Tolmino di torelli di razza norica

L'Ufficio staccato di Zootecnia dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine comunica ai tenutari delle stazioni taurine della zona Tarcento, Gemona e Canal del Ferro e Val Canale che per iniziativa del R. Ispettore Provinciale dell'Agricoltura e della Sezione Zootecnica del Consorzio Provinciale Produttori dell'Agricoltura di Gorizia, il giorno di sabato. 15 corrente, dalle ore 9 alle 12, si terrà a Tolmino, in località Piazzale del Mercato, la prima Rassegna e Mercato Concorso torelli di razza pezzata rossa norica (Mölithal).

TEATRO

"Non c'è radio senza spine" al "Puccini"

La compagnia degli Assi del Microfono ha richiamato ieri sera al «Puccini» un foltissimo pubblico; il pubblico degli appassionati della canzone, che ha seguito con interesse e con vivo diletto lo svolgersi dello spettacolo.

Degna di incondizionata lode la eliminazione dal programma di ritmi sincopati e negroidi, il mondo insomma della foxtrottatura e del jazzabandamento: è stato un simpatico susseguirsi di canzoni — qualcuna purtroppo un po' scema — in un'atmosfera gaia e piacevole.

Forse i nostri compositori sono sulla via di riportare la canzone italiana alla serena cantabilità di alcuni anni or sono: proposito plausibilissimo sotto ogni aspetto.

I due tempi di Ricci, Benini, Gori hanno quindi incontrato il più vivo successo e festeggiatissimi sono stati cantanti comici parodisti brillanti, che con vivacità e spigliatezza hanno interpretato il programma.

Accanto a Paola Paola, di eccezionale valore e animatrice dello spettacolo, ad Alda Mangini, ad Otello Boccaccini, a Michele Montanari, ricordiamo Gilberto Mazzi, il comico Rino Benini, cedente talvolta ad espressioni grossolane, Pepita Perez, Anita e Giacomo Osella e tutti gli altri. Molto apprezzati anche Franco Marmone con la sua orchestra ed il balletto elegante e spigliato di Greta Till.

e. c.

LAUREA

Il 28 ottobre scorso si è laureato in economia e commercio nella R. Università di Trieste, il camerata Oviedo Marzona, che da qualche anno svolgeva la sua attività in una impresa mineraria in Colonia.

Il Marzona ha discusso con il chiarissimo economista prof. D'Albergo un'importante tesi di carattere economico-finanziario e giuridico-tributario dal titolo: «La tassazione dei sopraprofitti derivanti dalla congiuntura bellica». La discussione, animatissima per l'attualità della trattazione, è terminata con l'aggiudicazione all'interessante lavoro del Marzona del più alto punteggio.

Al neo dottore giungano i nostri rallegramenti e gli auguri più sinceri.

IL GIORNO

Mercoledì 12 novembre (316-49) San Diego Francescano

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: bollito di lingua, trippe, contorni.

Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 15: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17.30: Orchestra diretta dal m. Vaccari — 19.40: Sestetto bolognese a plettro diretto dal maestro Marcello Gurmandi — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — Ore 20.40: Fantasia partenopea, orchestra e coro diretti dal m. Petralia — 21.30: Dischi di musica operistica — 22.10: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano, concerto sinfonico diretto dal m. Karl Schuricht - 23 (circa): Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.40: Trio Ambrosiano — 20.30: Concerto dell'arpista Ada Ruata Sassoli e del flautista Arrigo Tassinari — 21.5: « Gli occhi del cuore » tre atti di Giacinto Gallina — 22.45: Giornale radio.

Domani si riaprirà la Corte d'Assise

Il primo processo

Come abbiamo a suo tempo dato notizia, domani giovedì, si riaprirà la Corte d'Assise per la trattazione di sei importanti processi fissati a ruolo. Il primo dibattimento riguarda il venticinquenne Fioravanto Zanette di Pietro da Caneva di Sacile. Costui la sera inoltrata del primo gennaio 1941, in un momento di esaltazione per essere stato respinto dalla donna ch'egli amava follemente ma dalla quale non era affatto corrisposto tant'è vero ch'ella erasi fidanzata con un altro giovane del paese, Attilio Bongiorno, dopo una breve discussione in casa della donna amata, Regina Chiaradia, le sparava contro un colpo di rivoltella col proposito di ucciderla ferendola invece alla testa, lesione guarita in un mese. Poscia lo Zanette, al colmo della disperazione, sparava contro la madre di costei, Antonia Chiaradia e contro la zia Maddalena Chiaradia mettendo la prima in pericolo di vita e ferendo con un'altra pallottola l'addome della seconda. Infine sparava un ultimo colpo contro il Bongiorno intervenuto per disarmare il forsennato, fratturandogli con un colpo di rivoltella il braccio destro. Egli dovrà quindi rispondere di quattro tentati omicidi. Il fatto avveniva in località Villa Luc.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Tessitori.

L'epilogo giudiziario di un vivace scambio di offese di botte e di ingiurie

Lombarda Puppo di 30 anni sposata Nobile, da tutti chiamata Evelina, dimorante a Ceresetto, non godeva — chissà per quali strane ragioni — buona reputazione presso la famiglia di Evangelista Quargnul fu Feliciano di 60 anni, composta della moglie Assunta Di Luch di 50 anni e della figlia Maria di 18 anni. La Evelina, l'8 agosto scorso, stanca delle offese che le venivan di continuo rivolte, offese che ledevano il proprio onore di donna e di moglie, incontratasi con la Di Luch, l'affrontava e poi la percuoteva in modo da produrle una lesione guarita in una settimana.

Il giorno appresso, alla Di Luch, si univano il marito e la figlia e tutti davano addosso alla Puppo con brutte parole e con ingiurie; la figlia inoltre, mediante lettere anonime inviate al marito della Puppo.

La contesa aveva ieri il suo epilogo in Pretura, dove la Puppo compariva imputata di lesioni in danno della Di Luch, la Di Luch imputata di aver offeso e percosso la Puppo, la figlia Maria per aver offeso l'onore della Puppo, parlando con più persone ed inviando lettere anonime al marito di costei; il Quargnul pure per offese in danno della Puppo. Il Pretore conchiudeva, dopo vivace dibattito, condannando la Puppo per le lesioni a mesi due di reclusione e per le ingiurie a 300 lire di multa; la Maria Quargnul ed il padre suo Evangelista per il reato di diffamazione a lire mille di multa ognuno; assolvendo la Di Luch per le percosse in danno della Puppo e la Maria Quargnul per il reato d'ingiurie perchè i fatti non sussistono; ha infine condannato la Puppo al risarcimento dei danni alla Di Luch e spese di parte civile in L. 758; la Di Luch al risarcimento dei danni alla Puppo in lire 100 e così pure la Maria Quargnul e lo Evangelista Quargnul in lire 800 nonchè i tre Quargnul alle spese di parte verso la Puppo fissate in lire 358. (Dif. avv. Cossettini, avv. Botto e avv. Centazzo).

Nei confronti degli imputati condannati il Pretore ha concesso il doppio beneficio di legge.

Un ponticello costruito senza la prescritta autorizzazione

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, Remigio Betuzzi di via Grazzano, per aver costruito in via Veneto, sulla Roggia e su terreno di proprietà di Carlo Mulinaris, un ponticello in ferro e cemento, senza la prescritta autorizzazione ministeriale. Detto ponte è stato costruito recentemente in sostituzione di uno di legno, poco solido e pericoloso per il transito.

Un arresto per il furto di sette forme di formaggio

Notti or sono, a Nimis venivano rubate sette forme di formaggio di latteria dalla cantina di Valentino Ceschia fu Leonardo, tre delle quali di proprietà di Pasquale Campolini In seguito alle indagini esperite dai carabinieri, quale sospetto autore di detto furto, è stato arrestato tale Enrico Tomada di Isidoro di 51 anni da Nimis. Il Tomada si protesta innocente

Una precisazione

Il calzolaio Lodovico Lenarduzzi, con riferimento alla cronaca del nostro giornale dell'8 corrente, in cui si è accennato ad un episodio relativo a percosse, in danno della signorina Maria Pavoni di Egidio, delle quali egli sarebbe l'autore, tiene a precisare di avere usato la massima educazione e tratti cortesi con tutti e di non essere in nessun modo trascesco contro la signorina suddetta. Aggiunge inoltre di essere stato costretto a sporgere querela per ingiurie contro la signorina Pavoni.

Movimento naturale della popolazione

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Mese di settembre			
Nati	138	1377	1515
Morti	87	517	604
Aumento popolaz.	+ 51	+ 860	+ 911
Mese di ottobre			
Nati	133	1344	1477
Morti	104	551	655
Aumento popolaz.	+ 29	+ 793	+ 822

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11 novembre 1941 XX

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	1

Nascite

Fioretti Valentina (I nato) di Mario e di Fabbro, Olga;
Semeraro Gemma (II nato) di Domenico e di Hoer Irene.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuliani dott. Luciano medico chirurgo con Zanetti Giuseppina civile.

Matrimoni

Sabatini Alberto perito aeronautico con Glorialanza Carolina casalinga.

Morti

Burghart cav. Rodolfo fu Carlo di anni 68 possidente;
Toniolo Rosetta di Lino di anni 35 studentessa;
Modonutti Pietro fu Gio. Batta di anni 69 mediatore;
Venier Umberto fu Lorenzo di anni 49 contadino.

Concorso per agenti di P. S. interpreti di lingue estere

Nella « Gazzetta Ufficiale » numero 235 del 4 ottobre u. s. è stato pubblicato il bando di concorso per esame per l'arruolamento di n. 7 agenti di P. S. interpreti delle lingue tedesca (un posto), albanese (un posto), francese (un posto), serbo-croata (un posto) ed inglese (tre posti).

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno indirizzare domanda in carta legale da L. 6 al Ministero dell'Interno (Dir. Gen. della P. S. Div. F.A.P.) Roma, pel tramite della locale R. Prefettura ed il termine per la presentazione delle domande scadrà il 2 gennaio 1942 XX.

Nella domanda dovranno dare la precisa indicazione del loro recapito e delle lingue per le quali richiedono di essere assunti come interpreti.

Alla domanda dovranno essere allegati i prescritti documenti in carta libera, debitamente legalizzati. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Gabinetto della locale R. Questura.

Piccole cause, grandi effetti

Per liti avvenute fra bimbi, per pettegolezzi di donnicciole, correvano poco buoni rapporti fra le famiglie Azzola e Tarnolt, dimoranti vicine di casa a Collerumiz di Tarcento. L'altro giorno, dopo una vivace disputa fra le donne — appunto per i motivi suddetti — Giacomo Azzola fu Olivo di 33 anni, assai inasprito per certe parole pronunciate nei riguardi della propria moglie e cognata dalla Margherita Tarnolt in Rumiz, con una spallata apriva la porta di casa di costei, pronunciando parole minacciose al suo riguardo. Più tardi informati del fatto i carabinieri, l'Azzola veniva arrestato e denunciato per violazione di domicilio e minaccie.

Muore per paralisi cardiaca in un pubblico esercizio

L'altra mattina Gaudenzio Nardini fu Romualdo, di 58 anni, calzolaio di Torsa di Pocenia, mentre sostava in un pubblico esercizio di Pozzuolo del Friuli, colto da improvviso malore, si accasciava su se stesso. Prontamente soccorso da alcune persone presenti, il Nardini veniva adagiato su una sedia; ogni tentativo per rianimarlo, riusciva vano; poco dopo il medico del luogo constatava l'avvenuto decesso per paralisi cardiaca. La salma è stata trasportata poi nella cella mortuaria del cimitero di Pozzuolo.

Investito da un ciclista sconosciuto

L'altra sera verso le ore 19, veniva medicato all'Ospedale civile il cantoniere provinciale Luigi Pianta fu Domenico di 46 anni, abitante in piazza Umberto I per escoriazioni al dorso delle mani e all'anca destra. Il Pianta ha dichiarato di essere stato investito da un ciclista che data l'oscurità non ha potuto riconoscere. Il sanitario di guardia lo ha dichiarato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Pericolosa fiammata provocata da un gesto sbadato

Severo Boneschi di Remigio di 20 anni stava ripulendo con della benzina un pezzo di ricambio della propria automobile. In quel mentre un suo compagno, passandogli vicino, gettava sbadatamente il fiammifero col quale aveva acceso in quello stesso istante la sigaretta, nel piccolo barattolo colmo di benzina. Immediatamente si sprigionava una fiammata che investiva il Boneschi alla faccia ed alla mano sinistra. E' stato prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Militare dove il medico di guardia gli riscontrava ustioni di primo e secondo grado, guaribili in 25 giorni salvo complicazioni.

Derubata in chiesa della borsa

La ladra rintracciata da un sacerdote

La signora Dina Felice di Antonio di 32 anni, da Madonna di Buia, sostava l'altro giorno nella Basilica della B. V. delle Grazie per le sue devozioni. Al termine di queste con sorpresa non ritrovava più la propria borsa di pelle che aveva deposto sulla sedia, borsa contenente dolciumi ed altri oggetti per un valore di circa trecento lire nonchè trecento lire in denaro Immediatamente ella informava del furto Padre Maurizio Gamba dei Servi di Maria, il quale, in possesso di qualche indicazione, svolgeva le proprie indagini che portavano al rintraccio della autrice del furto: Maria Andrioli vedova Querini di 54 anni, dimorante in via Viola, ed al recupero di parte della refurtiva. Il fatto è stato denunciato alla Questura che a sua volta — fatti i debiti accertamenti — denunciava la Andrioli all'autorità giudiziaria.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - (ASSI DEL MICROFONO — NON V'E RADIO SENZA SPINE) — Ore 20.45

CINEMATOGRAFI

ODEON - VIAGGIO ALL'ALTRO MONDO - Con Fernandel e J. Berry — Ore 17.

SAVOIA - L'ALLEGRO FANTASMA - Con Totò — Ore 17.

IMPERO - ESPIAZIONE - Con M. Douglas e P. Foster. O. 17

CECCHINI - LA CORONA DI FERRO - Continuano le trionfali repliche, grande successo Inizio ore 16.

DOPOLAVORO FERROVIARIO SERGENTE BERRY - Con Hans Albers — Ore 17.

REX - URAGANO - Con Dorothy Lamour e Jon Hall. — Ore 17.

Parco divertimenti

(Piazza Umberto I.)

CIRCO ZAVATTA - Grande rappresentazione — Ore 20.30.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 92)

Austere cerimonie militari per il genetliaco del Re Imperatore

Ieri, martedì 11 novembre, anche Pordenone fascista ha ricordato con l'austerità richiesta dall'ora, il settantaduesimo genetliaco di Vittorio Emanuele III; l'amato Sovrano tre volte vittorioso durante il suo fausto Regno è che ancora una volta è il simbolo augusto della Patria in armi.

La città si è ammantata di tricolori ed alla Maestà del Re Imperatore si è elevato devoto e fervido il pensiero augurale di tutti i pordenonesi.

In mattinata, presso le sedi delle truppe del Presidio si sono svolte le cerimonie militari prescritte dalle autorità superiori per la ricorrenza.

Alla Caserma «Umberto I», gli artiglieri dell'ArtiCelere schierati in armi sono stati passati in rassegna dal Comandante int. del Reggimento, ten. col. Del Duce. Sono stati quindi cantati gli inni della Patria e la cerimonia si è conclusa con la sfilata delle batterie dinanzi al Comandante.

Alla Caserma «Vittorio Emanuele III» sede del Saluzzo, i comandanti di ogni squadrone hanno ricordato ai loro cavalleggeri inquadrati in armi, la fulgida figura e la opera del Sovrano. Si sono, elevati poi fervidi i canti della Patria e della nostra epopea guerriera.

Analoghe cerimonie si sono svolte al Distaccamento del Genio Ferrovieri alla Comina, all'Aeroporto Pagliano e Gori e presso le altre sedi militari.

Ai commercianti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti invita tutti i commercianti che hanno personale dipendente a voler con la massima sollecitudine, qualora non lo avessero fatto, mettere in regola i propri dipendenti munendoli del libretto di lavoro.

Ciò per evitare i severi provvedimenti che potranno essere presi da parte dell'organizzazione sindacale o dell'Ispettorato Corporativo.

Per i familiari del lavoratori del commercio richiamati alle armi

La Delegazione di zona del Sindacato fascista lavoratori del commercio comunica: I lavoratori del commercio richiamati alle armi che si trovino in licenza od in permesso, od i loro congiunti, sono invitati a passare presso a Delegazione di zona, nei giorni di mercoledì o venerdì, dalle ore 10 alle 12 per prendere visione della circolare ministeriale che dà diritto alla maggiorazione dello stipendio per i richiamati e i trattenuti alle armi dopo il marzo 1939, per la sola categoria impiegati. La Delegazione potrà fornire agli interessati tutte le informazioni necessarie sulle pratiche da svolgere.

La comunità dei sarti celebrerà domani la festa del Patrono

Come abbiamo già reso noto, domani, giovedì 13, per iniziativa dell'Artigianato, ed organizzata da un apposito Comitato, la Comunità pordenonese dei sarti e degli addetti all'arte dell'abbigliamento, celebrerà la festa di S. Omobono, patrono di questa categoria di lavoratori. Tutti i componenti la Comunità sono convocati per le ore 9.30 presso l'ufficio di zona dell'Artigianato (piazzale XX Settembre) per un breve scambio di idee circa l'approvvigionamento dei filati. Successivamente affluiranno in Duomo dove alle ore 10 sarà officiata la Messa in onore del Patrono, e quindi si riuniranno in un locale cittadino per un cameratesco convegno.

Si rammenta che le adesioni si ricevono ancora oggi presso la sede dell'Artigianato, dalle ore 18 alle ore 19.

Buoni di acquisto manufatti tessili, oggetti di vestiario e calzature

Il rilascio, da parte del Comune dei buoni di acquisto di indumenti di vestiario, tessuti e calzature, esclusivamente per coloro che — avendo effettuato le prescritte pubblicazioni — debbono contrarre matrimonio, o per donne in gestazione avanzata (sesto mese) o che hanno partorito di recente, o per fascisti ed organizzati bisognevoli di divise, è regolata dalle seguenti norme:

1) la richiesta scritta deve essere fatta presso il Municipio del Comune di residenza con la indicazione delle esatte generalità dell'interessato e del suo preciso recapito.

2) prima di chiedere i buoni, gli interessati debbono compilare e sottoscrivere un elenco degli articoli da acquistare, specificando per ciascun articolo la particolarità (denominazione, qualità del tessuto, peso, misure, ecc.), come alla tabella A) allegata alla circolare ministeriale 24 ottobre scorso n. 131-16586. All'uopo si recheranno in precedenza presso la ditta fornitrice per prenotare gli articoli, per avere tutte le citate indicazioni sugli stessi e per segnare a fianco di ciascuno il *valore in punti* secondo la tabella predetta.

Ove debbano essere acquistati articoli diversi presso vari esercenti, si dovrà predisporre un elenco per ciascun esercente.

3) con l'elenco degli articoli come dianzi compilato, gli interessati saranno tenuti a presentare in Municipio, a seconda dei casi, la dichiarazione di avvenute pubblicazioni di matrimonio, il certificato medico di gestazione avanzata (sesto mese) o di avvenuto parto, o la richiesta della divisa fascista vistata dal Segretario Federale.

4) all'infuori dei casi sopraccitati, il Comune non è autorizzato a rilasciare altri buoni di acquisto.

Il prezzo della legna

Il Comitato Comunale per il controllo dei prezzi ha fissato il nuovo prezzo della legna in lire 35 al quintale per quella in barre, ed in lire 36,50 al quintale per quella spaccata e segata, franco magazzino. Detto prezzo che va in vigore con oggi non potrà essere modificato fino alla pubblicazione del nuovo listino.

Il nuovo orario dei negozi per la stagione invernale

In seguito a disposizioni prefettizie, il nuovo orario dei negozi del Comune di Pordenone per la stagione invernale, entrato immediatamente in vigore a partire da ieri, è il seguente:

Rivendite di alimentari, vino per esportazione, burro e formaggi, olii, paste alimentari e dolci: Mesi di novembre e dicembre: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30; domenica chiusura completa ad eccezione fatta per le rivendite di dolci che resteranno aperte dalle 9 alle 12.30.

Mesi di gennaio e febbraio: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19; domenica chiusura completa, eccezione fatta per le rivendite di dolci che resteranno aperte dalle ore 8 alle 12.30.

Mesi di marzo e di aprile: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.30; domenica chiusura completa, eccezione fatta per le rivendite dei dolci che resteranno aperte dalle ore 8 alle ore 12.30.

Drogherie: Mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30; mesi di marzo e aprile: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Domenica chiusura completa.

Macellerie, norcinerie, conigliere e pollerie: Mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile: sabato dalle ore 7 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti gli altri giorni dalle 7 alle 12; venerdì chiusura completa.

Negozi di pesce fresco: Mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica chiusura completa.

Negozi di frutta e verdura: Tutti i giorni comprese le domeniche: mesi di novembre e dicembre dalle ore 7 alle 18.30; mesi di gennaio e febbraio dalle 7 alle 19; mesi di marzo e aprile: dalle 7 alle 18.30.

Panifici (per quanto riguarda la vendita e rivendita di pane e latte): Mesi di novembre e dicembre dalle 6 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 mesi di gennaio e febbraio: dalle 6 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; mesi di marzo e aprile: dalle 6 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle 6.30 alle 12.30.

Generi non alimentari: mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.30; mesi di marzo e aprile dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Domenica chiusura eccezione fatta per i negozi di fiori freschi che saranno aperti dalle 9 alle 12.30.

Al sabato e nei giorni precedenti i festivi, è ammessa la protrazione di mezz'ora all'orario di chiusura serale per tutti i negozi.

Ritiro dalla circolazione delle monete d'argento da L. 5

Il Municipio comunica:

Si avverte che per superiore disposizione le monete di argento da L. 5 hanno cessato di avere corso legale col 31 ottobre e potranno essere cambiate al loro nominale fino al 30 novembre corr. Dopo questa data le monete anzidette non potranno essere accettate in versamento nei cambi alle pubbliche casse.

Sono comminate pene severe contro chiunque faccia incetta o detenga le monete anzidette o ne effettui la fusione o la demonetazione.

Al supercinema «Roma»

«Controllore dei vagoni letto» è il titolo dell'avventuroso film in programma per questa sera, mercoledì, al supercinema «Roma».

L'infortunio di una bambina

Nel pomeriggio di ieri, nella frazione di Vigonovo, in quel di Fontanafredda, la ragazzetta Fede Pivetta di Pietro, di 7 anni, appartenente ad una famiglia di agricoltori di quella borgata, sporgendosi un po' troppo da una finestra della sua abitazione, precipitava nella strada da poco più di quattro metri d'altezza. Nella caduta la malcapitata ha riportato la frattura della gamba destra, ed è stata ricoverata all'Ospedale.

AVIANO

Promozione militare

Al Veterinario dott. Vincenzo Lanza, è pervenuta la comunicazione della sua promozione a I° capitano Veterinario di complemento.

Ladro di biciclette arrestato

L'altro giorno Vittorio Mainardi di Michele di 23 anni, domiciliato a Venezia, e da alcuni giorni dimorante in Giais presso una parente, trovata nell'atrio della posta incustodita la bicicletta di proprietà del portalettere Antonio Della Grazia, approfittava e se ne partiva col velocipede.

L'indomani, l'ingenuo e poco esperto ladro, transitava per Aviano con la bicicletta involata, il che permise al proprietario di acciuffare il giovanotto e denunciarlo ai carabinieri, che provvidero a trasferirlo alle carceri di Pordenone.

Attività calcistica

Domenica i nostri calciatori si sono recati a Porcia per disputare su quel campo la partita finale del girone.

Sebbene un poco sfasati, i nostri giovani hanno dimostrato la loro classe, dominando per tutto il tempo il gioco.

L'incontro si è chiuso con una rete a nostro favore segnata da Amici, mentre la nostra porta è rimasta inviolata.

CORDENONS

Un arresto

Antonio Moro fu Basilio di qui, abitante in via Maestra vecchia, ha fatto in modo d'essere tratto in arresto per maltrattamenti e lesioni ai propri familiari.

AZZANO DECIMO

Notizie di combattenti

Da ben undici mesi il soldato Paolo Piccinin di Luigi, appartenente ad un reparto contraerei dell'Africa Settentrionale non dava più notizie di sè. La legittima ansietà della famiglia, dimorante a Tiezzo, ha trovato però un sollievo in questi giorni con la notizia giunta a mezzo della Croce Rossa Internazionale che il soldato Piccinin è prigioniero e trovasi nel Sud Africa.

FIUME VENETO

Attività del Fascio

Cartellini indicatori: Sono stati distribuiti a tutti gli esercenti del Comune i cartellini indicatori dei prezzi da applicarsi ai generi alimentari di largo consumo; siccome, ancora ci sono degli spacci dove tali cartellini non sono stati esposti, si raccomanda di passare senz'altro alla loro sistemazione entro il giorno 15 del c. m. dovendo il presidente della Commissione di Vigilanza annonaria procedere al controllo ed alla timbratura di essi.

Cassetto di denunce: E' in funzione presso la sede del Fascio una cassetta per la raccolta delle denunce relative ad abusi che, eventualmente, il consumatore dovesse rilevare nell'applicazione dei prezzi sui generi alimentari e, comunque, su tutto ciò che dovesse interessare la disciplina alimentare della Nazione. E' logico che saranno prese in considerazione le denunce regolarmente firmate, su cui si garantisce l'assoluto segreto d'ufficio; quelle anonime od apocrife saranno senz'altro cestinate.

Tesseramento anno XX: Si è iniziato il tesseramento per l'anno XX che viene regolato secondo le seguenti disposizioni:

1) la validità della tessera anno XIX è prorogata per l'anno XX mediante l'applicazione di una marca di contrassegno del valore di L. 15 che deve essere pagata, dal fascista entro il 31 dicembre 1941 XX;

2) entro il 31 gennaio 1942 XX debbono essere ultimate le operazioni relative alla proroga di validità della tessera anno XIX.

I fascisti che ancora non l'hanno fatto, sono invitati a depositare presso l'Amministrazione del Fascio la tessera dell'anno XIX ed a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Lavorazione latte: I presidenti delle Latterie del Comune sono invitati a presentare, alla sede del Fascio, i nominativi dei produttori di latte che, comunque, lo sottraggono alla lavorazione sociale (sia che lo vendano o che lo lavorino in casa). Si raccomanda ogni sollecitudine.

E' necessario che la disciplina sia sentita anche in questo ramo che interessa profondamente l'economia della Nazione in guerra.

Aquileia

Corrado Leardi caduto per la Patria

Dal Ministero della Guerra è giunta, notizia della morte avvenuta in prigionia del caporale Corrado Leardi di Aquileia.

Educato sia in famiglia che presso le Organizzazioni giovanili che tanto amò ed insegnò ad amare, con puri sentimenti di culto per la Patria e per il Regime, ha dato tutta integra e feconda la propria attività con ardore e passione giovanili quale Balilla, Avanguardista, graduato, istruttore, sempre in prima linea in tutte le manifestazioni.

Partì soldato con il più vivo entusiasmo sentendo vivissima la voce che lo chiamava al combattimento per i supremi diritti della Patria e dall'Africa settentrionale, ove era stato assegnato col 202. Regg. Artigl. Divisione «28 Ottobre», nelle lettere traboccanti di fede e di entusiasmo indirizzate a familiari ed ai gerarchi locali manifestò costantemente il proprio ardente amor patrio.

Corrado Leardi simbolo purissimo della gioventù nuova, dinamica ed ardente dell'Italia di Mussolini rivive di vita perenne nel cuore e nel ricordo di quanti altamente apprezzarono le sue doti di mente e di cuore. Figlio di un legionario d'Africa camminò sulle orme paterne ed il fiore della giovinezza che egli, donò alla diletta Patria vivifica oggi la nostra gioventù che vuole vedere in lui un esempio.

Nella Basilica aquileiese vennero celebrate solenni onoranze funebri in suffragio del glorioso caduto.

Assistevano al rito, familiari, le gerarchie ed autorità locali ed una imponente massa di popolo.

Ed alto risuonò sotto le volte maestose del Tempio il suo nome cui rispose il fiero «presente» di tutti.

In memoria del dott. Giuseppe Tomasini

Si è svolta a Fiumicello, con austero rito fascista, la commemorazione del dott. Giuseppe Tomasini, sanitario di Fiumicello, noto malariologo, perito tragicamente nell'adempimento della sua missione, or è un anno.

Presenziarono alla cerimonia, tenuta sotto gli auspici della Mutua Agricoltori di Trieste, della Cassa Provinciale di Malattia e dell'Ente Rinascita Agraria: il sig. Efisio Tomasini, fratello del defunto, il cav. Pelloni, per la Mutua, il dottor Majer, per la Cassa Ammalati di Monfalcone, il dott. Tamburini, direttore della tenuta Vittoria dell'E.R.A., il dott. Venuti, medico condotto di Aquileia, il dott Fattor, per il Comitato Antimalarico di Udine, il dott. Musini, per il medico prov. di Trieste, il cav. uff. Fior, Podestà di Aquileia, Mario Comar, Fiduciario del G.R.F. di Fiumicello, il sig Nadale, per la famiglia Cooperativa di Fiumicello, fascisti e rurali.

Il cav. Pelloni ricordò l'opera di bene svolta in tutti i campi dal defunto, chiudendo il suo dire con l'appello fascista. Autorità e popolo si sono quindi recati a Romans d'Isonzo dove hanno deposto una corona sulla tomba del Tomasini.

AIELLO

In memoria di un Caduto

Sabato scorso alle ore 9 è stato celebrato nella Chiesa di questo Comune una Messa solenne in memoria del nostro concittadino s. t. Gustavo de Savorgnani, caduto eroicamente nell'A. O. I. e del s. t. Giuseppe Venier morto in Sardegna in seguito a malattia contratta in servizio.

Tutte le autorità e le scolaresche in divisa, accompagnate dai rispettivi insegnanti hanno preso parte alla mesta cerimonia, dimostrando largo cordoglio per i due valorosi scomparsi.

SACILE

In ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore

Ieri alle ore 9.30, come annunciato, nel nostro Duomo, presenti le autorità, le Forze Armate, le scolaresche e tutte le rappresentanze delle organizzazioni del Regime con bandiere e labari, nonchè molto popolo, venne cantato un «Te Deum pro Rege».

Per tutta la giornata il Fascio di Combattimento, gli uffici pubblici, le caserme e molte abitazioni civili vennero imbandierate.

Rinasce l'A. C. Giovinezza

Il campo sportivo di viale Trento si animerà finalmente in settimana di tutte le forze giovanili che, rimaste inattive per molto tempo, vedono oggi realizzato il loro desiderio. La squadra di calcio rinasce per volontà di pochi sportivi e particolarmente di una persona che per l'A. C. Giovinezza ha dato sempre tutte le sue migliori energie. Egli è accorso presso tutte le organizzazioni del paese per avere da esse insieme all'appoggio morale anche quello materiale di cui purtroppo l'Associazione Calcio ha tanto bisogno. Ha trovato finalmente qualcuno che ha messo a disposizione quanto si poteva nei limiti del possibile. Il N.U.F. ha preso immediatamente le redini della dibattuta questione, e chiedendo anche l'interessamento dei P.N.F. e dell'O.N.D., si è avviato sulla via troppo spesso intralciata da gravi ostacoli. I primi, forse i più gravi, sono stati oggi superati, siamo certi che l'ambiente calcistico sacilese accoglie queste notizie con la massima soddisfazione

S. VITO al TAGL.

Gara di calcio

Domenica scorsa sul nostro campo sportivo è stato disputato l'atteso incontro amichevole di calcio fra la locale squadra della G.I.L. e quella di Morsano al Tagliamento. L'interessante partita si è chiusa con la vittoria della GIL di S. Vito per 5-1.

I Sanvitesi hanno dominato gli avversari sia in tecnica che in velocità ed il punteggio sarebbe stato ben più grave se gli ospiti non avessero praticato un gioco alquanto pesante. Per i bianco-neri Sanvitesi hanno segnato: Colussi (1), Cerofolini (2), Goracci (1), Chiarotto (1).

La squadra Sanvitese ha giocato nella seguente formazione:

De Campo, Nonis, Malacart, Piccoli, Favaro, Mazzolo, Colussi, Goracci, Cerofolini, De Matteis, Chiarotto.

CASARSA

Infortuni sul lavoro

Il garzone Luigi Ciol, dipendente dall'impresa comm. Mondelli, mentre attendeva al proprio lavoro sopra di una armatura, perduto l'equilibrio precipitava a terra, producendosi delle escoriazioni alla faccia, guaribili, secondo il referto del medico locale, in 7 giorni.

— Il manovale Rino Zamparo, dipendente dall'impresa suddetta, pose il piede sinistro sopra un chiodo infisso in un tavolone.

La ferita è stata giudicata guaribile dal medico locale in 7 giorni.

— Il ferroviere Andrea Preve, nel preparare il fuoco di stazionamento alla locomotiva, batteva la mano contro il focolaio, producendosi una lacero-contusione al dito anulare destro con frattura della terza falange.

E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il ferroviere Valentino Trevisanut, maneggiando un fanale, si produsse una ferita lacero contusa al dito indice della mano sinistra, guaribile in 7 giorni.

— Il casaro Gio Batta Borgo, dipendente dalla Latteria Sociale turnaria di S. Giovanni, durante il servizio si ferì in un filo di ferro della griglia di una finestra. La ferita al dito anulare destro è stata giudicata guaribile dal medico locale in 8 giorni.

PALMANOVA

Partita di calcio

L'atteso incontro di calcio fra la locale squadra della Gil e la Littorio di Udine, è terminata con la vittoria dei palmarini per 6 reti a una. Pubblico non troppo numeroso. Arbitra la partita il sig. Piani Alfredo, vecchia gloria del calcio palmarino. Il primo tempo, monotono e privo d'interesse per il poco impegno con cui hanno giocato i contendenti, è finito alla pari per uno a uno. Primi a segnare sono i palmarini che si fanno però raggiungere dagli ospiti verso la fine dei primi 45 minuti. Nel secondo tempo i locali si sono risvegliati e nel giro di mezz'ora riuscivano a violare per ben cinque volte, con azioni ben congegnate, la rete degli udinesi. I punti sono stati segnati da Ambrosi 3, Rizzi, Mersi e Bordignon per il Palmanova e da Arnosti per gli udinesi Ecco le formazioni delle squadre: *Littorio* di Udine: Cargnelli, Colautti, Baldassi; Bolzico, Durli, Mesaglio; Bordignon, Plaino, Veredi, Arnosti e Missoni. - *Gil Palmanova:* Bradaschia (Angeli), Defanti, Bissoli; Foletto, Zanon, Seganfredo; Mersi, Hausmann, Ambrosi, Rizzi e Del Frate (Bordignon).

S. DANIELE

Ai produttori di vino

All'albo esterno del Comune è esposto un avviso concernente la denuncia dei vini pregiati che si vogliono produrre e quelli giacenti nelle cantine.

Messa di suffragio di una insegnante

Ieri mattina alle 7,30, in Duomo, a cura dei familiari, è stata celebrata una Messa in suffragio del l'insegnante Virginia Borletti, ricorrendo il trigesimo della morte. Erano presenti gli insegnanti del Comune.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 27 ottobre al 2 novembre 1941.

Nati vivi: 6, di cui 4 appartenenti ad altri comuni.

Nati morti: nessuno.

Morti: 4, dei quali 1 d'altro Comune.

Pubblicazioni di matrimonio: Nessuna.

Matrimoni trascritti: Vincenzo Molinaro con Acidalia Ceschia, Giuseppe Nistri con Adalgisa Rocco (al battesimo Egida). Domenico Luigi Azzolini con Alma Maria Martinuzzi.

TOLMEZZO

La festa del Re Imperatore

In Duomo è stata celebrata ieri mattina una solenne funzione per il genetliaco del Re Imperatore. Alla funzione assistevano autorità e associazioni combattentistiche con gagliardetti. La cerimonia si è chiusa con un solenne Te Deum.

Per il prelievo della carne

I macellai di Tolmezzo avvertono i consumatori che sabato 15 corrente devono presentare le tessere dei grassi per ottenere il prelevamento della carne per un nuovo controllo.

Bicicletta abbandonata

In via Vittorio Emanuele l'altra notte i vigili municipali hanno rinvenuto una bicicletta da donna abbandonata fuori del negozio di generi alimentari della ditta Dorotea.

Un arresto

Marino Cipriano Comino fu Luigi, casaro di Amaro, è stato tratto in arresto. Costui convolato a seconde nozze aveva abbandonato due suoi figlioletti minori di 14 anni per sbarazzarsi di loro uno a Forcenia e uno a Claut.

Beone denunciato

L'operaio Agostino De Cecco di Basilio da Maniago, ieri sera era in preda ad una sbornia tale che i carabinieri lo hanno tratto in arresto.

L'infortunio di una casalinga

Giacomina Burba fu Eugenio di anni 44 da Oltris di Ampezzo l'altro giorno ebbe la malaugurata avventura di attraversare la piazzetta del paese proprio nel mentre stavano scaricando un carretto di legna. La donna passando vicino al carretto rimaneva colpita da un legnaccio caduto al polpaccio destro. Riportava una escoriazione guaribile in soli 5 giorni.

TARVISIO

Rapporto ai lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 15 corrente alle ore 14 il fascista Aldo Pastorello, capo ufficio Collocamento, terrà rapporto ai lavoratori rappresentati nel Comune di Tarvisio.

Il Fiduciario comunale della nostra organizzazione, camerata Giovanni Tabacco è incaricato di designare agli interessati il luogo della riunione.

Il rappresentante dell'Unione sarà particolarmente a disposizione delle famiglie dei richiamati.

BUIA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Felice Enore

E' stata concessa la croce di guerra al serg. magg. Felice Enore di S. Giorgio di Buia, con la seguente motivazione:

«*Motorista di apparecchio da bombardamento, si prodigava in ogni circostanza per la completa efficenza del materiale di volo. Durante le operazioni di grande polizia coloniale e quella di Belesà per la liberazione di quattro ufficiali prigionieri, compiva con alto senso del dovere e spirito di sacrificio, intensa attività di volo per bombardamento e spezzonamento.*

Cielo dell'Impero, aprile 1938 - maggio 1939».

Cividale

Il successo dell'«Ora del dilettante»

Ieri l'attesa non fu delusa! l'«Ora del dilettante» organizzata dagli studenti cividalesi, sotto l'egida del Segretario del Fascio ha avuto un successo più che insperato, direi promettente.

La serata ha avuto inizio con una brillante commedia in un atto di P. De Filippo: «Miseria bella», interpretata con brio degli ormai popolarissimi Mutinelli, Valerio e Fabio e dalle matricole del teatro filodrammatico cividalese Antonio Quintavalle e la signorina Zanuttig. Nella seconda parte sono apparsi sulla scena l'orchestra dilettante che, sotto la vigile direzione della bacchetta di Albano Bernardi, fattivo ed attivo, s'è fatta onore per la sua ottima preparazione. I dilettanti del canto, dalla sentimentale Elisa Ferenzin, al brioso Barbetti, dalla malinconica Cupani, all'allegro duetto Pizzi-Bosio, dall'applaudito Paron al soldato napoletano Gino Carnevalis, hanno ottenuto un successo ed uno sprone a perseverare ed a continuare. Applaudito fu pure il tip-tap della signorina Tilla Di Cesimo, di Bepi Bernardi e Fiorin. Ottima l'interpretazione di musica classica di Bepi Bernardi al pianoforte e di Isidoro Rossi con la fisarmonica, Canzoni e dilettanti furono presentati con brio ed arguzia da Ottavio Cotterli.

Da ricordare gli organizzatori Mario Brozzi, Luciano Bosio ed i fattivi collaboratori come Guglielmo Gambellini, Gigi Malagnini, e tanti altri giovani che si sono prestati per l'ottima riuscita della serata.

Il ricavato è stato consegnato al Segretario del Fascio che lo distribuirà alle famiglie dei caduti e feriti di guerra.

Agli studenti cividalesi il nostro più cordiale e sentito rallegramento.

Nel Fascio femminile

Raccolta di lana: La Segretaria del Fascio Femminile raccomanda nuovamente la raccolta degli stracci di lana, qualunque siano: pezzetti di stoffa, vestiti inservibili, lavori a maglia, stracci ecc. Essi dopo la raccolta, saranno inviati in stabilimento appositamente attrezzato, ove adeguatamente trattati, saranno ridotti in filato adatto alla tessitura ed alla lavorazione. Tali offerte, che si raccomanda siano generose per quanto possibile, vengono accettate nelle ore pomeridiane, dalle ore 15 ale 17 presso la sede del Fascio femminile, Casa del Littorio in tutti i giorni feriali.

Sabato 15 corrente mese, apposite incaricate si presenteranno nelle famiglie per prelevare le singole offerte non ancora ritirate

Orario di ufficio: La Segreteria del Fascio femminile avverte che per uniformarsi alle superiori disposizioni, gli uffici della sede saranno aperti tutti i giorni feriali tranne il sabato, dalle ore 15 alle ore 17.

Beneficenza - La N. D. Maria Volpe ved. Rej ha offerto al Fascio femminile la somma di L. 75 pro culle povere. La Segreteria del Fascio femminile nell'approssimarsi della «Giornata della Madre e del Fanciullo» che in quest'anno di guerra deve riuscire più vantaggiosa per i piccoli proteti, di seguire il benefico esempio.

La fiera di S. Martino

Sebbene molestata da una fine ed insistente pioggerella, la tradizionale Fiera di S. Martino ha avuto pieno successo. Per tutta la giornata, una grande folla di popolo ha girato per le vie principali della città, sostando nei negozi e presso i banchi di vendita dei numerosissimi ambulanti che si sono dati convegno a Cividale con le loro svariate mercanzie, offerte con vero tatto commerciale ai passanti. Non sono mancati i famosi decantatori e propagandisti di svariate merci e di tocasana.

In piazza del Duomo e in Foro Giulio, i baracconi con le loro originali attrazioni, hanno divertito i numerosissimi visitatori.

La città, imbandierata a festa per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, nella sua piena attività di lavoro fecondo, ha dato a tutti la sensazione della fausta ricorrenza.

Denuncia obbligatoria del granoturco

Si rammenta l'obbligo che hanno tutti i produttori di denunciare — mediante gli appositi moduli — che si trovano all'Ufficio Municipale — tutti i quantitativi di granoturco del raccolto 1941, compreso il cinquantino.

Le esigenze dell'attuale periodo di guerra reclamano la piena osservanza di questo obbligo per il conferimento di tutto il granoturco disponibile all'ammasso.

Al fine di facilitare il compito di tali denunce, il Comune avverte che sino al giorno 22 corrente mese chi desidera fare la prescritta denuncia potrà presentarsi in Municipio nelle ore pomeridiane dalle ore 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Successivamente, per maggior comodità degli interessati, appositi incaricati si recheranno in ciascuna frazione del Comune per il ritiro delle denunce dei ritardatari, nell'ordine sottoindicato:

A *Rualis*, per le frazioni di Rualis e S. Giorgio di Rualis, presso il Dopolavoro, nei giorni 24 e 25 novembre, dalle ore 14 alle 18;

A *Gagliano*, per Gagliano e Ronchi di Gagliano, presso il Dopolavoro, nei giorni 26 e 27 novembre, dalle ore 14 alle 18;

A *Spessa*, per Spessa e Ronchi di Spessa, presso la Privativa di Anna Forte ved. Deganutti, nei giorni 28 e 29 novembre, dalle ore 14 alle 18;

A *Grupignano*, per Grupignano e Casali Gallo, presso il Dopolavoro, domenica 30 novembre, dalle ore 9 alle 13;

A *Carraria*, per Madriolo; Casali Zuliano e Carraria fino a Casali Cristo, presso il Dopolavoro, nei giorni 1 e 2 dicembre, dalle ore 14 alle 18.

A *Purgessimo*, presso la Privativa Giuseppe Rossi, il giorno 3 dicembre, dalle ore 14 alle 18;

A *Sanguarzo*, per Ponte S. Quirino, Guspergo e Sanguarzo, presso la Privativa Felice Pittioni, nei giorni 4 e 5 dicembre, dalle ore 14 alle ore 18;

A *Rubignacco*, per la frazione di Rubignacco e Zuccola, presso il Dopolavoro, nei giorni di sabato 6 dicembre, dalle ore 14 alle 18 e domenica 7 dicembre, dalle ore 9 alle 13.

Tutti devono denunciare con la maggior esattezza possibile tutti i quantitativi prodotti poichè ognuno deve essere consapevole delle necessità attuali della Nazione, impegnata nella dura lotta contro il potente nemico.

Ai trasgressori sono applicabili le severe sanzioni di cui la legge 8 luglio 1941 n. 645.

TRICESIMO

Raduno di propaganda

Domenica prossima 16 novembre, alle ore 11 nella sala teatrale, gentilmente concessa, a cura dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, il camerata Italo Cantoni, parlerà al popolo di Tricesimo, trattando il tema: «La nostra vecchia bandiera: Fascismo contro Bolscevismo».

I fascisti e la popolazione tutta sono invitati ad assistere alla interessantissima conferenza.

SPORT

CALCIO

C. A. Bertoni - Tricesimo 4 - 2

(s. f.) Alla presenza di numeroso pubblico ha avuto svolgimento al campo Brunetta, domenica scorsa, l'atteso incontro calcistico tra la squadra del C. A. Bertoni e quella del Tricesimo, partecipante al campionato di I. Divisione. La partita ha avuto, specie nel secondo tempo, momenti di alto interesse. Il Tricesimo, sceso in campo troppo sicuro della vittoria, ha dovuto inchinarsi davanti al gioco incisivo e veloce dei rossi che hanno dato agli ospiti una bella lezione di spirito combattivo ed eleganza di gioco. Alla maggior prestanza fisica degli avversari, gli uomini del Bertoni hanno opposto la loro grande passione, il loro cuore generoso.

Alla fine la vittoria dei collegiali è stata salutata da calorosissimi, meritati applausi.

I tricesimani hanno tuttavia mostrato buone individualità; Degano, Dri I e II e Jannis sono stati i migliori azzurri. Gli ospiti devono però imparare a perdere: certi gesti di stizza quando gli avversari vincono, non si dovrebbero vedere in campo.

Gli uomini del Bertoni hanno risposto pienamente alle speranze che in essi erano state riposte dai superiori: tutti i giocatori hanno reso al massimo delle loro possibilità; non un attimo d'indecisione nè un momento di pausa. La loro vittoria ha questo nome: volontà e passione.

Agli ordini dell'arbitro Moro, veramente impeccabile, le squadre sono scese in campo nelle formazioni seguenti:

Tricesimo: Degano, Forniz, Feruglio, Bertossi, Cirio, Berton; Del Gobbo, Jannis, Dri I, Dri II e Mulinaris.

Bertoni: Piccoli, Namor e Damiani; Kössler, Barazzutti e Marcuzzi; Salino, Ermano, Righi, Cominotto e De Luca.

Nel primo tempo Dri I segnava per il Tricesimo; ma nella ripresa all'8' e al 12' Salino portava in vantaggio il Collegio; al 22' Del Gobbo riportava le squadre alla pari. Al 28' Righi e al 38' De Luca ristabilivano le distanze e raddoppiavano il vantaggio per il Collegio che poteva così concludere vittoriosamente il combattuto incontro.

La finale della "Coppa Latisana,,

Latisana - Porpetto 4-1

(L.M.) Dopo 120 minuti di gioco i rossi del Latisana hanno piegato con un largo punteggio i gialli del Porpetto conquistando la «Coppa Latisana» l'ambito trofeo posto in palio dal locale Dopolavoro.

La vittoria ha premiato i migliori, ossia l'undici che nel volgere dell'incontro ha saputo dosare equamente le sue forze.

In generale però la partita non ha soddisfatto perchè i due undici, nel timore forse di scoprirsi, hanno svolto un gioco guardingo in gran parte monotono e solo dopo il secondo tempo e nei due supplementari il Latisana ha preso decisamente le redini della partita conducendo in porto una bella vittoria. Nella ripresa il gioco si rianimava subito perchè i rossi del Latisana si sono fatti più franchi ed hanno subito imbastito delle belle azioni. Questa padronanza di gioco del Latisana ha sorpreso gli avversari che lentamente hanno cominciato a dar segni di titubanza ed indecisione e da questo momento sono cominciati a fioccare i punti. Al 24' è il centro attacco Segatti che inizia la serie dei punti con una bella azione alla quale ha collaborato tutta la linea attaccante. Il Porpetto punto sul vivo reagisce vigorosamente e al 30' ottiene il pareggio su calcio di rigore in seguito ad un marchiano errore della difesa rossa. Seguono alcune azioni da ambo le parti che tengono sospesi gli animi dei tifosi e si arriva alla chiusura del tempo regolamentare, a reti pari.

Il Latisana da questo momento inizia una bella offensiva che lo porterà alla vittoria e, dopo alcune azioni favorevoli, passa in vantaggio al 2' per merito di Morelli che segna su calcio di rigore.

Questo punto inizia il crollo del Porpetto che non reagisce più con quel gioco vigoroso che si era ammirato nel primo tempo e permette al Latisana di consolidare la sua vittoria all'8' con azione personale della veloce ala destra Caneva e al 15', proprio allo scadere del secondo tempo supplementare, con Segatti dopo una veloce intesa coll'ala destra.

Il Porpetto, visto nel primo tempo, ha lasciato un'ottima impressione e peccato che in seguito si sia disgregato e anche i migliori, come Colavini, Magonara, i Pez, dopo il vantaggio del Latisana, non siano stati capaci di organizzare le loro file.

Il pubblico ha rivisto con piacere, dopo un lungo tempo di assenza, il camerata Borghi del Gau che ha saputo dirigere la partita con avvedutezza, dimostrandosi in ogni momento preciso ed energico.

Latisana: Meneghel, Trevisan, Vicenzin, Durigutto, Segatti I, Cavattoni, Caneva, Colonello, Segatti II, Morelli, Andriani.

Perpetto: Tesan, Colavini, Pascolutti, Di Marco, Magonara, Tesan II, Pez I, Schiff, Tosis, Pez II e Pez III.

PALLACANESTRO

C.A. Bertoni-Istit. Aeronautico 17 - 16

Sul campo del C. A. Bertoni le squadre di pallacanestro dell'Istituto Aeronautico e del Bertoni hanno dato vita ad una brillantissima partita, svoltasi tra il vibrante entusiasmo dei numerosi studenti che vi presenziavano. I rossi, che domenica inizieranno i torneo per la «Coppa Brunetta», con azioni travolgenti e precisi tiri in canestro sono riusciti ad aver ragione della squadra ospite che durante tutto il serratissimo ed avvincente incontro ha opposto una assai valida resistenza, pur non riuscendo sempre a fermare le impetuose folate dei collegiali.

Tutti i giocatori vanno accomunati nell'elogio; il Bertoni ha lasciato un'ottima impressione anche per l'omogeneità della squadra.

Formazione vincente: Drigani (cap.), Del Galzo, Kössler, Fasiolo, De Paoli, Del Mestre, Marcigotto.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 21

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

Stavolta fu la compagna di Lucia a sorridere.

— Se possiamo offrirvi un posto nella nostra macchina... — le disse Fabrizio guardandola francamente in viso per non sentire l'assurdo turbamento che ritornava.

Fausta, invece, aveva ormai superato l'intimo imbarazzo.

— Grazie — disse, — ma oggi ho da scrivere. Ci vedremo stasera.

— Combiniamo la partita?

— Magari!

E, sorridendogli, ella pensò che il giovane dottore aveva una fisionomia segretamente dolce che doveva influire favorevolmente sulle sue pazienti.

VIII.

— Perchè non sei andato da tua moglie, ieri?

Il professor Vella ha invitato a pranzo il suo giovane amico soprattutto per ubbidire a donna Agnese che gli ha scritto narrandogli la malinconia della sua domenica accanto alla nuora silenziosa e triste che non sa spiegarsi il contegno di Guido e lo ha pregato di indagare e di riferirle.

Indagare, non è compito per il Vella che ama andare dritto allo scopo: la prima frase che egli ha dunque rivolto al giovane appena seduti a tavola è stata quella.

Guido Lauri non si è molto stupito. Sentiva venire l'interrogatorio. E' pronto a rispondere. Lui pure desidera incontrarsi con l'amico che ormai è al corrente delle cose sue ma che ignora ancora l'ultima e la più grave di tutte: la scoperta dell'esistenza di suo figlio.

— Troppe cose mi agitano — egli dice subito — non sarei capace di dissimulare come dovrei; preferisco non rivedere Fausta fin che non sia uscito da questo tormento.

— Ma cosa c'è di nuovo?

— C'è che io ho un figlio.

— Spiegati.

Lauri narra all'amico l'incontro di Parri e del bambino. Vella ascolta preoccupato in volto. La scoperta è grave. Nel suo buonsenso pratico egli pensa che meglio sarebbe stato se Guido non avesse saputo mai più nulla di quel suo passato tanto complicato.

— Cosa ti è mai venuto in mente — egli dice — di telefonare, quel giorno, in ufficio, per sapere della ragazza!

Il rimprovero non piace a Lauri.

— Niente affatto — egli dice; — la questione non sta qui. Io sono contentissimo di sapere che ho un figlio, Sono seccato soltanto di non potermelo prendere.

— E dici niente?

— Ma troverò la maniera!

— La troverai? E che cosa vuoi mai trovare? Chi dice che il figlio è tuo?

— Come? E vorresti insinuare?...

— No, niente. Voglio dire soltanto che se tu intendessi accampare dei diritti non sapresti su quale specchio arrampicarti. Il figlio è tuo? E come lo provi?

— Parri stesso...

— Bravo! Parri lo ammette con te. Ma non lo ammetterebbe dinanzi ad altri se fosse per appoggiare delle eventuali tue rivendicazioni

— Le amiche di Nina...

— Sono certamente con Parri.

— Sì, purtroppo, ma non possono negare ciò che è. Ho visto Ida Bandi.

— E chi è Ida Bandi?

— Una compagna della Nina; un'amica, anzi. La sua migliore amica. Una ragazza già anzianotta, seria, che aveva fatto di tutto per staccarla da me è che, perciò mi era antipatica. L'ho cercata in questi giorni; mi ha trattato male, ma ho saputo da lei tante cose. E' stata con la povera Nina sino alla fine.

Vella è colpito dall'accento col quale Lauri ha pronunziato quelle due parole: «la povera Nina». Il suo sguardo si ferma a osservare il giovane con inquietudine. Che vuol dire quella commozione? E' rimorso? E' tardiva tenerezza? E' un ritorno del sentimento soffocato un giorno dalla leggerezza e dall'egoismo?

Egli non si dissimula la gravità che la cosa avrebbe.

— E come c'è entrato Parri? — chiede per distrarre il pensiero del suo giovane amico dal ricordo della morta.

Sembra furore la luce che si accende a un tratto nello sguardo di Lauri.

— Parri — egli dice — era partito per l'Africa perchè la Nina lo aveva respinto. La Bandi, adesso, vuol sostenere che ella lo aveva respinto solo perchè era già stata mia, ma che il sentimento di Parri aveva finito per commuoverla.

— E' verosimile — osserva Vella.

— Macchè!

Una scrollata di spalle e, per un istante, il riso cinico del giovane ritorna.

— La Nina voleva bene a me e non mi avrebbe lasciato per tutto l'oro del mondo.

— Vai avanti.

— Tu non mi credi, eh? Pure è così.

— Ti credo, ma non mi pare sia il caso di vantarti, dato ciò che hai fatto di un sentimento così rispettabile e commovente.

— Questo è un altro affare. E lo abbiamo già risolto.

— Lo ha risolto la morte, vuoi dire.

— Comunque, è inutile discutere ancora di ciò che è irreparabile.

Vella fece con la mano un gesto che voleva significare: «Va' innanzi».

— In Africa, Parri seppe che io mi ero sposato e allora chiese una licenza e partì. Nel frattempo, la Nina era andata a Milano lasciando credere a sua madre che l'avessero trasferita d'ufficio insieme alla Bandi. In realtà, costei era sempre qui ma si recava a Milano tutte le settimane e prese le sue vacanze proprio quando la Nina doveva mettere al mondo il bambino. L'aveva fatta ricoverare all'Asilo Materno.

— Che cara creatura! — non può fare a meno di dire ad alta voce Vella.

Lo spettacolo della solidarietà umana lo commoveva sempre.

— Parri — prosegue Lauri — tornò a Genova alla vigilia del giorno in cui il bambino doveva nascere. Non ne sapeva nulla. Un'amica della Nina, quella stessa che tu hai visto con la sorella di lei al Lido, lo informò di tutto. Egli partì subito per Milano e si presentò all'Asilo. Dice la Bandi che certamente egli intendeva di offrire alla Nina di sposarla e di riconoscere come suo il bimbo...

Lauri s'interruppe: le sue dita tormentano nervosamente una mollica di pane; i suoi occhi sembrano intorbidati.

— Era già morta? — domandò Vella.

Egli fa cenno di sì.

— La vide morta — precisa poi. E dopo un istante soggiunge:

— Si portò via il bambino; lo denunciò come suo.

Un lungo silenzio nel quale ciascuno dei due uomini insegue i propri pensieri. Vella sente che il giovane suo amico si trova in uno stato d'animo che sollecita più che un consiglio, un aiuto.

— Capisco — egli dice — che tutto questo ti abbia turbato; ma bisogna essere ragionevoli, Guido: tu sai che non puoi fare nulla perchè ciò che è non sia.

— Perchè non debbo avere il mio bambino?

— Perchè, legalmente, non esiste il tuo bambino; esiste soltanto il figlio di Parri.

— Ma se io, in base a testimonianze, facessi opposizione a quel riconoscimento e lo dimostrassi artificioso e falso?

— Dopo tre anni? E mentre tu sei legalmente il marito di Fausta? Non so quale fondamento potrebbe avere la tua opposizione.

— Io penso che, forse, quando Parri sapesse che sono disposto a un'azione in tal senso, verrebbe a patti.

— E cioè?

— Forse, mi cederebbe il bimbo.

— Che porta il suo nome.

— Mettendoci d'accordo, io potrei sempre prendermelo e, più tardi, adottarlo.

— Non so la legge. Tu la conosci. Ma io credo di conoscere il cuore umano e non credo che Parri si presterebbe all'accordo che tu dici.

— Perchè? Infine, quel bimbo, accolto in un momento di sentimentalismo o, mettiamo pure, di pietà, è un legame che gli impedisce di farsi la sua vita.

— Supposizioni tue. E se fosse, invece, proprio lui, la sua vita?

E' stupito, di sentire Lauri dirgli a un tratto:

— Dovresti parlargliene tu a Parri.

— Io? Sei matto!

— Perchè?

— Perchè, ti confesso, sarebbe un passo che mi ripugnerebbe in tutti i sensi: per Fausta, per te, per la povera morta. Lascia le cose come sono, Guido. E speriamo che Fausta ti dia presto un figlio, un vero figlio vostro; cosa vorresti farne di questo?

— Tenermelo.

— E tua moglie?

— Poichè ella non può aver figli...

(continua)

ULTIME NOTIZIE

Cominciano a far capolino i dissensi nell'alleanza delle due democrazie

Gli S. U. esigono nuove concessioni, che Londra non ha in animo di fare -- Sfrontata iniziativa del sindaco di Nuova York che penserebbe di organizzare una chiesa nazionale americana -- Il motto della politica del presidente è «Lo Stato sono io!»

NUOVA YORK, 11.
Vari giornali, attingendo la notizia da una agenzia solitamente bene informata, svelano un curioso retroscena che farebbe credere ad una serie di discrepanze e di dissensi nell'apparente ferrea alleanza anglo-americana.

Secondo i giornali, Londra si rifiuterebbe di accogliere proposte inerenti a certe concessioni che l'Inghilterra dovrebbe fare agli Stati Uniti, in cambio dei rifornimenti e degli aiuti concessi in virtù del sistema «affitti e prestiti».

Le proposte americane consisterebbero: 1) nell'uso permanente di basi militari nei possedimenti britannici dell'emisfero occidentale; 2) permanente partecipazione americana al controllo delle materie prime vitali e specialmente lo stagno e la gomma, di cui la Gran Bretagna detiene ora il monopolio; 3) un diverso sistema economico internazionale fissato su imprecisate basi tracciate da Hull.

Tali proposte sarebbero state presentate a Londra nello scorso settembre; però, nonostante le incessanti pressioni americane per la loro accettazione, Londra temporeggia obiettando che la questione più importante, per il momento, risiede nel concentrare gli sforzi per vincere la guerra.

La circolare contenente una predica che avrebbe dovuto essere letta la domenica successiva nelle chiese — spedita ai parroci americani dal sindaco di Nuova York — ha suscitato vivaci discussioni, e specialmente negli ambienti ecclesiastici.

Si sospetta che il sindaco di Nuova York ed i suoi collaboratori stiano pensando di organizzare negli Stati Uniti una chiesa nazionale americana. Il *Washington Daily News* definisce «grave abuso» l'invio della predica ai parroci. Il *Washington Times Herald* stigmatizza la sfrontata iniziativa. Il testo integrale è pubblicato dal *New York Times*.

Il documento prende le mosse dalla colonizzazione americana che avrebbe — secondo il compilatore — formato una nazione unitaria dai vari immigrati. Dalla libertà interna sarebbe scaturita la libertà di religione. E la religione sarebbe la fonte della democrazia. «La rivelazione giudeo-cristiana — dice il documento — ha prodotto con l'andare del tempo la filosofia politica della democrazia, contrapponendosi alle idee primigenie del diritto divino dei re e degli aristocratici, come pure all'ambizione imperialistica». «La democrazia — conclude il progetto di predica — offre alla religione delle buone possibilità di sviluppo. Democrazia e religione possono quindi costituire insieme il «buon governo».

La *Chicago Tribune* critica aspramente il fatto che il Dipartimento di Stato, nell'annunciare il prestito di un miliardo di dollari ai sovieti, abbia reso noto il carteggio di Roosevelt, ma soltanto parafrasato per l'evidente motivo di non far conoscere il contenuto dei messaggi.

E' da sperare che il Congresso richieda perchè i testi in parola non siano stati pubblicati e se il Dipartimento di Stato si rifiuterà — conclude il giornale — il popolo americano avrà ogni ragione di sospettare che il Governo si è segretamente impegnato per conservare la tirannia bolscevica.

Il *New York Daily News*, parlando della politica di Roosevelt, appone al proprio editoriale il seguente titolo: «Lo Stato sono io!». In tale articolo il giornale commenta il discorso del presidente all'organizzazione internazionale del lavoro ed asserisce che Roosevelt agisce in nome del popolo americano senza consultarlo e che il presidente non è che un dittatore.

Si apprende da Nuova Delhy che l'ex presidente del Congresso panindiano, Bushas Chandra Bose, è fuggito dall'India britannica, riparando quindi all'estero.

L'appetito viene mangiando: ad una riunione tenutasi a Kansas city, l'ammiraglio Stirling, ha dichiarato che se le misure prese attualmente dagli Stati Uniti si dimostrassero insufficienti, gli americani dovrebbero occupare altre basi navali sulle Azzorre, sulle isole del Capo Verde e Canarie, sulla Martinica e sull'Africa occidentale fran-

112 milioni di dollari

per ulteriori opere di difesa nella zona del canale di Panama

WASHINGTON, 11.
Roosevelt ha chiesto al Congresso l'autorizzazione alla spesa di 112 milioni di dollari per la costruzione di ulteriori opere di difesa nella zona del canale di Panama.

Il senatore Shipstead ha presentato al Senato una mozione chiedendo che il Governo ritiri la sua nota ricattatoria alla Finlandia.

La forza impiegata

per reprimere lo sciopero nei cantieri navali di S. Diego di California

SAN DIEGO DI CALIFORNIA, 11.
Il generale Brakely, comandante del distretto militare di S. Diego di California, ha ricevuto l'ordine da Washington di procedere con la forza alla repressione dello sciopero scoppiato nei cantieri navali. Questi cantieri navali hanno 35 milioni di dollari di ordinazioni da parte della marina da guerra americana.

Stalin avrebbe suggerito

un piano di guerra russo-americano

BERLINO, 11.
In questi circoli si registrano con interesse le «notizie di fonte attendibile» del collaboratore diplomatico del gruppo di giornali *Scripps Howard* circa un piano di guerra russo-americano che sarebbe stato suggerito da Stalin.

Il piano prevederebbe per il 1942 un attacco concentrico da parte delle forze alleate contro la Germania. Vi parteciperebbero anche truppe americane. Può darsi, si osserva nei circoli politici berlinesi, che l'iniziativa risalga a Stalin, anzi è verosimile. Certo è in ogni caso che i rapporti di stretta amicizia fra il rosso dittatore e Roosevelt sono di vecchia data, come lo sono del resto quelli anglo-sovietici. Ma perchè si è creduto di informare il pubblico? Verosimilmente, Roosevelt ha inteso in questo modo sondare il pubblico o meglio ancora prepararlo ad accettare quello che domani potrebbe essere il fatto compiuto di corpi di spedizione inviati in Europa ed altrove.

Ecatombe di mercantili

al servizio dell'Inghilterra

NUOVA YORK, 11.
Negli ambienti marittimi di Nuova York si apprende che è stato affondato nell'Atlantico il mercantile greco «Evros» di 5283 tonnellate, facente servizio per l'Inghilterra. Un altro piroscafo da carico greco, il «Marouskus Pateras» di 4269 tonnellate, si è arenato durante una tempesta sulla costa di Terranova ed è considerato perduto.

Anche perduta si considera la nave da carico norvegese «Silvaplana» di 4793 tonnellate, facente servizio per l'Inghilterra. La nave, salpata da Singapore per gli Stati Uniti, trasportando un carico di gomma e zinco, non ha dato notizie di sè da oltre un mese. *(Radio Stefani)*.

La politica giapponese

fedele alle potenze dell'Asse

TOKIO, 11.
Il noto giornalista Tokutomi, del «Nichi Nichi», parlando davanti ad un folto pubblico, ha rilevato che il Giappone continua la sua fedele politica verso le Potenze dell'Asse e che, per contro, gli Stati Uniti debbono essere considerati come i principali perturbatori della pace nel mondo.

L'oratore ha detto che il regolamento della questione cinese non va ricercato a Chung King, ma a Londra o a Washington in quanto gli anglo-sassoni sono i principali responsabili della resistenza che tuttora oppone Chang Kai Scek.

Gli Stati Uniti, ha concluso Tokutomi, sono inoltre responsabili di avere fomentato la recente agitazione antigiapponese nel Panama.

L'assassino

del magg. tedesco Doehring condannato a morte a Bucarest

BUCAREST, 11.
E' stato condannato a morte l'assassino del maggiore tedesco Doehring, ucciso nello scorso gennaio in una strada di Bucarest. Il giornalista Arsenic, che aveva favorito l'assassino procurandogli una proroga di soggiorno in Romania, è stato condannato a sei mesi di carcere. Altri tre imputati, tra cui due greci, sono stati condannati a pene di carcere da due a sei mesi.

Le discussioni

sulla politica governativa alla Camera bulgara

Sincera amicizia e stretta collaborazione con le potenze dell'Asse

SOFIA, 11.
Nel pomeriggio sono incominciate alla Camera le discussioni sulla politica governativa. Ha parlato per primo il vice presidente della Camera, Pasceff, il quale, dopo aver citato i discorsi del Duce e del Führer pronunciati dopo la conclusione della campagna balcanica, ha sottolineato che i due più grandi uomini di Stato del mondo hanno riconosciuto i diritti della Bulgaria sul territorio della Macedonia e della Tracia. La Camera ha vivamente acclamato a Mussolini e a Hitler.

Pasceff ha quindi parlato della pretesa dei Sovieti di ingerirsi nei Balcani e soprattutto in Bulgaria, rilevando come le potenze dell'Asse non permetteranno nessuna intromissione sovietica in tale regione. Le relazioni tra l'Inghilterra e Mosca, ha detto Pasceff, costituiscono una unione mostruosa e innaturale. L'Inghilterra e l'U. R. S. S. rappresentano il più mortale pericolo per il nostro paese e il popolo bulgaro ha il diritto e il dovere di combattere tale unione.

L'unica via per il popolo bulgaro è quella scelta, e cioè la sincera amicizia e la stretta collaborazione con le potenze dell'Asse. Si è detto — ha concluso Pasceff — che la questione della nostra frontiera del sud non è stata ancora regolata, ma noi non abbiamo fretta ed io penso che tale questione sarà risolta più tardi secondo le linee della giustizia e i diritti della Nazione bulgara.

Con decreto governativo sono militarizzati tutti i dipendenti dalle amministrazioni ferroviaria, di navigazione e portuaria. Essi non potranno lasciare il loro servizio in nessun caso senza l'autorizzazione dell'autorità militare.

Sull'esempio dell'Italia fascista

Provvedimenti a favore

delle famiglie numerose in Bulgaria

SOFIA, 11.
E' stato presentato alla Camera un progetto di legge in favore delle famiglie numerose in base al quale sono previsti notevoli privilegi per famiglie con più di quattro figli. Tali famiglie pagheranno solo la metà delle imposte e potranno ottenere crediti statali senza interesse specialmente per lavori agricoli.

I componenti delle famiglie numerose avranno la preferenza negli impieghi statali ed i figli potranno frequentare gratuitamente le scuole di qualsiasi ordine. La legge sarà discussa nei prossimi giorni.

Il genetliaco del Re Imperatore solennizzato austeramente in tutta Italia

ROMA, 11.
Nella odierna ricorrenza genetliaca della Maestà del Re Imperatore, il tricolore sventola in ogni città e paese d'Italia. La fausta ricorrenza è stata solennizzata in forma semplice e austera, in un clima severo di guerra.

Nelle caserme o in zona d'operazione le truppe sono state riunite e passate in rivista dai rispettivi comandanti. Quindi i soldati hanno cantato gli inni della Patria, rinnovando al Re Vittorioso il giuramento del dovere e della fedeltà sino e oltre il sacrificio.

Nell'occasione, alla Maestà del Re Imperatore sono giunti fervidi messaggi augurali da parte di autorità, gerarchie ed enti esprimenti l'incrollabile certezza della nostra vittoria.

Celebrazione

della fausta ricorrenza in Albania

TIRANA, 11.
Solenni cerimonie sono state celebrate oggi in tutta l'Albania per festeggiare il genetliaco del Re e Imperatore. In Tirana e negli altri centri le bandiere italiana e albanese sono rimaste esposte per tutta la giornata. Le autorità civili e militari hanno presenziato alle funzioni religiose che si sono svolte nelle Chiese e nelle moschee.

Il Luogotenente del Re ha assistito al rito nella moschea vecchia di Tirana. Erano presenti pure i membri del Governo e le altre autorità politiche e militari. Il Mufti di Tirana ha letto una preghiera augurale dicendo tra l'altro che l'11 novembre è una data tra le più sacre della Nazione albanese. In questa ricorrenza gli albanesi rivolgono a Dio fervide preghiere per la salute del loro glorioso Re. Il Mufti ha poi innalzato preghiere per il Duce e per i destini dell'Albania indissolubilmente legata all'Italia fascista ed ha invocato la vittoria per gli eroici Eserciti dell'Asse.

Altra cerimonia religiosa si è svolta nella cattedrale ortodossa e nella chiesa cattolica di Tirana, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e di alte personalità. La stampa albanese dedica ampio spazio alla fausta ricorrenza, pubblicando fotografie del Sovrano ed articoli esaltanti la nobile figura del Re Vittorioso.

L'Agenzia telegrafica albanese scrive tra l'altro: Il Re saggio, che seppe affrontare e superare alte, audaci imprese in pace e in guerra, è venuto mesi orsono in questa terra albanese per consacrare con la Sua presenza le secolari aspirazioni dell'Albania. Il fascino della Sua personalità e il suo paterno interessamento ed il suo amore per questa terra gli hanno subito aperto il cuore dei nuovi sudditi che gli hanno tributato ovunque appassionate manifestazioni di esultanza e di fede. In occasione del 72° genetliaco di Vittorio Emanuele, 41° anno di un gloriosissimo Regno denso di eventi storici, gli albanesi si stringono coi medesimi sentimenti di devozione e di fede attorno al loro Re, degno continuatore delle tradizioni di giustizia e di onore della Casa Savoia.

La giornata romana del Capo della Sanità del Reich

A colloquio con Buffarini Guidi -- Visita alla sede centrale dell'O.N.M.I. e all'Istituto «Regina Elena» per la cura dell'encefalite -- Nelle sue dichiarazioni alla stampa, il dottor Conti ha parole di alto elogio per la scienza medica italiana

ROMA, 11.
Il Segretario di Stato germanico dottor Conti, capo della Sanità del Reich, ha iniziato la sua seconda giornata di permanenza nell'Urbe ricevendo, nell'albergo in cui alloggia, il direttore generale della Sanità pubblica, prof. Petragnani.

Subito dopo l'illustre ospite, accompagnato dall'Ecc. Petragnani, si è recato al Viminale ove è stato ricevuto dal Sottosegretario all'Interno, Buffarini Guidi che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Dopo avere apposto la firma sui registri reali del Quirinale, il dott. Conti, sempre accompagnato dal direttore generale della Sanità pubblica, ha effettuato i riti di omaggio alle tombe dei primi Sovrani d'Italia al Pantheon, alla tomba del Milite Ignoto e, infine, alla Sede Littoria, al Sacrario dei Caduti fascisti deponendo, ovunque, grandi corone d'alloro.

Egli ha concluso la mattinata recandosi alla sede centrale dell'O. N.M.I., ove ha fatto visita al presidente dell'Opera, alla Casa della Madre e del Bambino di via Cassia, interessandosi al suo funzionamento e alla sua attrezzatura tecnico-assistenziale.

L'Ecc. dott. Conti capo della Sanità pubblica del Reich, ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti della stampa italiana. Egli si è soffermato con grande cordialità con i giornalisti, ai quali ha dichiarato che scopo principale della sua visita a Roma è quello di rendersi conto di quanto l'Italia ha fatto nella campagna contro la tubercolosi. Oltre ad avere contatti con gli specialisti del genere, egli visiterà il grande Istituto Forlanini, tanto più egli ha detto, che anche in Germania si vuole creare un istituto consimile. In secondo luogo, lo interessa vivamente l'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia, anche perchè essa è organizzata in Italia su basi che non sono identiche a quelle che hanno ispirato l'analoga istituzione esistente nel suo Paese.

Per quanto riguarda lo stato sanitario delle truppe operanti sui vari fronti, come delle popolazioni civili, l'Ecc. Conti ha rivelato che nella guerra attuale, a differenza di quella mondiale, non si sono verificate delle epidemie vere e proprie. Questo risultato è stato la conseguenza delle cure profilattiche e di educazione fisica che le due Nazioni dell'Asse hanno prodigato da vari anni al popolo per i miglioramento della razza. Vi fu una specie di epidemia nel territorio dell'ex Polonia, dovuta specialmente agli ebrei che non sono amanti della pulizia. Però il focolaio fu presto circoscritto. Le truppe dell'Asse hanno potuto, grazie alla loro fibra robusta, acclimatarsi sia al caldo dei territori libici come ai freddi intensi del fronte russo.

Il dott. Conti ha parlato del largo uso che si fa in Germania di tavolette contenenti vitamine. Esse vengono distribuite ai soldati dei fronti dell'est e del nord. Tale cura è estesa anche ai bambini ed agli operai di alcune speciali industrie pesanti, come i minatori e gli addetti alla produzione della gomma artificiale. A vittoria raggiunta un nuovo grande compito attende il medico. Mentre prima i problemi erano tutti assorbiti dalla preparazione militare, terminata la guerra, il Reich si dedicherà con la più grande intensità a risolvere i problemi che interessano il miglioramento della razza e primo fra tutti quello della lotta contro la tubercolosi.

Anche in questo campo egli conta di trarre molto profitto dalla collaborazione dell'Italia. E' già lieto di aver trovato nell'ecc. Petragnani, capo della Sanità italiana, un gradito e ottimo collaboratore che, è sicuro, continuerà a dare il suo prezioso contributo alla scienza tedesca anche nel dopoguerra. Al raggiungimento di una sempre più larga collaborazione fra i due popoli dell'Asse, contribuirà certamente questo suo viaggio a Roma durante il quale sarà raggiunta una intensa pratica anche nel campo medico.

Il dott. Conti ha infine avuto parole di alto elogio per la scienza medica italiana e per i risultati che essa, sotto l'impulso del Regime, ha raggiunto anche nel vasto campo dell'assistenza ospedaliera. Ha poi espresso il suo grato animo alle autorità, al popolo ed alla stampa italiana per le accoglienze tributategli.

Il dott. Conti si è recato poi a visitare l'Istituto «Regina Elena» per la cura dell'encefalite.

Le vittime

dell'incursione aerea su Napoli

ROMA, 11.
Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Napoli nella notte dal 9 al 10 corrente.

Morti: 1. Pettorino Carmine di Pasquale, anni 17 scolaro; 2. Iodice Gaetano fu Antonio, anni 27, commesso bar, coniugato con tre figli; 3. Mazzella Luigi fu Pasquale, anni 37, scaricatore, celibe; 4. Castillo Mario di Vincenzo, anni 20, bracciante, celibe; 5. Cecere Antonio di Gennaro, anni 27, operaio, ammogliato; 6. Tarallo Domenica fu Francesco, anni 52, casalinga maritata con 4 figli; 7. Verginetti Luisa di Gustavo, anni 11.

Feriti: 1. Esposito Ciro di Giuseppe, anni 58, giornalaio, ammogliato con 8 figli; 2. Filiberto Pompeo fu Ferdinando, anni 40, autista, celibe; 3. Morabito Pasquale fu Michele di anni 46, ammogliato con cinque figli; 4. Oliva Pasquale di Salvatore, anni 25, commesso negozio, celibe; 5. Vuoso Gennaro fu Federico, anni 31, celibe; 6. Capuozzo Giovanni fu Luigi, di anni 16, celibe; 7. Formica Antonia fu Paolo, di anni 71, maritata con due figli; 8. Esposito Francesco fu Michele, di anni 76, marito della precedente; 9. Caporali Armando di Alfredo, anni 20, celibe; 10. Bruno Salvatore fu Gennaro, anni 30, ammogliato con un figlio; 11. Verginetti Gilda di Gustavo, anni 19.

Il Presidente

della Repubblica del Cile chiede di lasciare la carica per ragioni di salute

SANTIAGO DEL CILE, 11.
Il Presidente della Repubblica, Aguirre Cerda, ha chiesto di essere esonerato dalla carica, per ragioni di salute, lasciando il potere, secondo le norme costituzionali, al vicepresidente Geronimo Mendez. *(Radio Stefani)*.

Ricompense al valor militare

Medaglia d'argento al gen. di Corpo d'Armata tedesco Ioachim von Kortzfleisch

ROMA, 11.
Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte ex jugoslavo e dell'Africa orientale.

Medaglia d'argento (alla memoria) tenente col. Pasquale Ciniberti, nato a Sant'Arsenio (Salerno), 83. regg. fanteria; tenente Giuseppe Scaletta, nato a Napoli, 30. regg. artiglieria alpina; caporal magg. Giuseppe Petruzzi, nato a Tuglie (Lecce), 1. regg. bersaglieri; bersagliere Federico Cottino, nato a Torino, 4. regg. bersaglieri.

A viventi: generale di corpo d'armata tedesco Ioachim von Kortzfleisch, nato a Braunschweig (Germania), 11. corpo d'armata tedesco; generale di divisione Amedeo Decia, nato a Locri (Reggio Calabria) comandante divisione «Legnano»; generale di brigata Gustavo Reisoli Matthieu, nato a Torino, comandante divisione «Lupi di Toscana»; generale di brigata Angelico Carta, nato a Riola Sardo (Cagliari), comandante divisione fanteria «Siena»; colonnello Francesco Sclavo, nato a Garessio (Cuneo), Comando Divisione fanteria «Modena»; colonnello Giuseppe Piana, nato a Trevi (Alessandria), comandante 42. reggimento artiglieria d. f.; capitano Tullio Cianetti, nato ad Assisi (Perugia), 3. regg. artiglieria alpina divisione «Julia»; tenente Wladimiro Bertoletti, nato a Firenze, banda Seti; tenente Desiderio Ebone, nato a Codroipo (Udine), 8. regg. alpini.

Sono state inoltre concesse dieci medaglie di bronzo e dodici croci di guerra, di cui una alla memoria.

Veliero francese

catturato da unità canadesi

BERNA, 11.
Giunge notizia che è stato catturato, al largo di Sidney, da unità canadesi, il veliero francese «Angelus». *(Radio Stefani)*.

NOTA ROMANA

Il Partito nelle Corporazioni

ROMA, 11 notte.
(E. S.) - *Opportune e tempestive quante altre mai le parole rivolte dal Segretario del Partito ai Vicepresidenti delle 22 Corporazioni, convocati a rapporto alla Casa Littoria, sulla importanza delle funzioni politiche che i rappresentanti del Partito sono chiamati a svolgere in seno alle Corporazioni medesime.*

Trenta o quaranta camerati, tutti esperti, o quasi, delle materie di cui si deve trattare, si riuniscono in una delle belle e moderne sale di via Veneto: la Corporazione è in azione.

Gli interessi delle categorie sono in essa fedelmente e calorosamente rappresentati: ed è bene che sia così, perchè tanto più aderente alla realtà sarà la decisione quanto più esattamente saranno stati prospettati gli elementi in giuoco e le forze eventualmente in contrasto.

Ma il nostro è uno Stato Corporativo, nel quale la esposizione dei singoli interessi tanto è legittima e ammessa in quanto sia accompagnata, anzi preceduta, dalla buona volontà di comporre questi interessi nell'interesse superiore della Nazione.

Quindi non si chiede a nessuno di mettere la sordina nella impostazione dei propri particolari problemi e punti di vista: solo si chiede di non cristallizzarsi in chiusi egoismi, di intendere per quanto possibile i bisogni della controparte, e, soprattutto, di non fare sterili accademie.

Ogni assemblea, per ristretto che sia il numero dei suoi partecipanti, per il solo fatto che c'è uno che parla ed un uditorio che ascolta, tende per sua natura a tirare per le lunghe. E' umano che al rappresentante possa sembrare necessario il far vedere alla categoria rappresentata che egli ha fatto e strafatto, ha detto e stradetto; e talora il desiderio di strappare un applauso può indurre a caricare le tinte più del necessario, o ad irrigidirsi oltre il necessario in posizione di intransigenza.

Non diciamo già che questo oggi avvenga. Affermiamo soltanto — e il Segretario del Partito autorevolmente lo riafferma con noi — che qualora questo dovesse avvenire in seno alle singole Corporazioni, i vicepresidenti rappresentanti del Partito devono, senza indulgenza, stroncare ogni tentativo di vane chiacchiere e ricondurre la discussione al sodo.

E' infatti attraverso questo mantenersi rigidamente aderenti alla concreta sostanza dei problemi in esame che si mostra il proprio saldo e costruttivo spirito fascista; ogni divagazione e amplificazione, anche volta a dimostrare il proprio buon volere e la autenticità della propria fede, è controproducente, facendo perdere del tempo, mentre soltanto preme concludere presto e bene.

Nessuno vuole che le Corporazioni divengano consessi di gente timorosa nell'esprimere il proprio punto di vista: anzi non sarà forse male che i dibattimenti acquistino una maggiore vivacità ed un più serrato ritmo fascista, ma tutto ciò che è chiacchiera vana, vano esibizionismo, borghesia pavida o demagogismo stridulo deve essere eliminato.

Ogni questione posta all'esame va prontamente sfrondata di tutto ciò che è preambolo od accessorio: occorre al più presto scarnificare il problema, ridurlo ai suoi termini essenziali e su questi fare convergere l'attenzione e la discussione degli esperti chiamati a risolverlo.

Questa funzione di pronto richiamo alla sostanza, non può essere assolta che dal rappresentante del Partito: non in quanto come Vice presidente egli è chiamato a dirigere teoricamente il dibattito, ma perchè a lui compete la direzione e il coordinamento spirituale delle energie protese verso la soluzione di un determinato problema.

Le difficoltà del momento che attraversiamo le carenze di determinati mezzi di produzione devono essere energicamente individuate: debbono essere prontamente accertate ed ammesse. Le eventuali deficienze di buona volontà devono essere individuate, ma nessuna confusione deve essere permessa tra le prime e le seconde, e nessuna interessata esagerazione nè delle prime, nè delle seconde.

All'esame delle singole Corporazioni si pongono oggi problemi certamente difficili: ma appunto per questo le Corporazioni sono composte di fascisti e di tecnici, perchè gli uni e gli altri concordemente, cameratescamente, ricordando più il paese e i suoi interessi, che la parte che li delega, possano indicare ai poteri responsabili la soluzione migliore.

Sede e competenza sono le due formidabili armi con le quali anche in questo settore vinceremo.

I rappresentanti del Partito sono oggi invitati dal Ministro Serena a ricordare che accanto alla competenza, la fede — cioè la politica — deve tener sempre accesa la sua fiaccola, perchè le cifre sono una gran cosa, ma è soltanto illuminando e interpretando le cifre alla luce della fede, secondo lo stile fascista, che il nostro Paese potrà compiere i suoi maggiori miracoli e superare nel modo più brillante questa sua durissima prova.

Concorso per mostre individuali

di artisti contemporanei rappresentativi da parte di gallerie private

60 mila lire di premi

ROMA, 11.
Al fine di incoraggiare le iniziative delle gallerie private e nell'intento di far conoscere sempre più al pubblico i pittori e gli scultori contemporanei più rappresentativi, il Ministro dell'Educazione nazionale ha bandito anche quest'anno un concorso per la concessione di tre premi: uno di 30 mila lire, uno di 20 mila ed uno di 10 mila.

I premi verranno assegnati a quelle gallerie private che nell'anno finanziario 1941-42 avranno organizzato il maggior numero di mostre individuali di artisti contemporanei rappresentativi.

Le gallerie che intendono concorrere, debbono presentare entro il 30 giugno 1942 al Ministero dell'Educazione nazionale — Direzione generale delle arti — ufficio arte contemporanea — domanda in carta legale con allegato un elenco completo delle mostre personali tenute nell'anno finanziario 1941-42, con il nome degli artisti espositori, il numero delle opere esposte di ciascun espositore, la durata di ciascuna mostra.

Il Ministero dell'Educazione nazionale si riserva la facoltà di assegnare i premi o di suddividerli tra i concorrenti più meritevoli.

Serena a Brindisi

Camicie nere e popolo manifestano al Segretario del Partito l'ardente fede nel Duce e nella vittoria

BRINDISI, 11.
Stamane è qui giunto il Segretario del Partito, ricevuto dalle principali autorità e gerarchie. Il gerarca ha trovato la città plasmata dal clima della guerra e della Rivoluzione, tutta protesa in un palpito di ferrea devozione al Duce. Egli si è recato dapprima a visitare alcune zone danneggiate dalla recente incursione aerea nemica. Ha poi visitato vari centri di refezione istituiti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, nonchè alcuni dormitori dando direttive per la assistenza alle famiglie delle vittime.

Successivamente, al Dopolavoro delle Forze Armate che funziona sotto gli auspici del Partito, il ministro Serena ha inaugurato la nuova mensa degli ufficiali del presidio visitandone gli ampi locali che ogni giorno ospitano in comunione di fede camerati delle varie forze armate. Dopo avere visitato gli orti di guerra attigui all'aeroporto di un glorioso stormo, ha parlato ad ufficiali ed avieri risaltando le glorie dell'ala fascista. Al termine delle sue vibranti parole gli avieri hanno acclamato a gran voce al Duce cantando gli inni della Rivoluzione.

Successivamente ha visitato, sempre accompagnato dal Federale, il Collegio navale della Gil soffermandosi fra i giovani ai quali ha rivolto fervide espressioni incitatrici, dicendosi sicuro che la Gioventù del Littorio educata secondo il motto mussoliniano «vivere pericolosamente», saprà mostrarsi degna in ogni circostanza del momento storico che l'Italia attraversa. I giovani hanno circondato il Segretario del Partito tra ardenti acclamazioni al Duce, invocando una sua visita a Brindisi.

Quindi l'Ecc. Serena si è portato in alcuni stabilimenti ed ha poi parlato ad un raduno di operai illustrando l'alta missione affidata al lavoro italiano in questa storica ora della Patria e sottolineando la fermissima fede e lo slancio operoso del popolo di Brindisi, il quale all'insidia del nemico oppone il suo spirito saldamente temprato nel clima della Rivoluzione, che, nel nome del Duce, conquisterà la vittoria. Operai e popolo hanno ripetuto al Segretario del Partito l'appassionata devozione di Brindisi fascista e combattente a Benito Mussolini.

Dopo avere visitato altre zone danneggiate, dando direttive per la assistenza alle famiglie colpite, il Segretario del Partito ha raggiunto la Casa del Fascio, dove, presentatigli dal Segretario Federale, ha rivolto ai gerarchi e agli squadristi del capoluogo vibranti parole di fede. L'Ecc. Serena ha infine ricevuto fascisti, militari e popolo.

Alla partenza da Brindisi, camicie nere e popolo tutto hanno nuovamente manifestato al Segretario del Partito la loro ardente fede nel Duce e nella vittoria.

Nuovi giornali italiani

a Cettigne e a Corfù

CETTIGNE, 11.
E' uscito in questi giorni il primo numero del giornale italiano *La Voce del Montenegro* il quale contiene, oltre al cordiale saluto del Governatore Pirzio Biroli al popolo montenegrino, varie ed interessanti rubriche.

CORFU', 11.
E' uscito in questi giorni a Corfù il primo numero del quotidiano italiano *Gazzetta Jonica*, diretto da Paolo Veronese. Il giornale, che pubblica due pagine in lingua greca, contiene numerosi articoli sui problemi politici ed economici ed una interessante pagina storico-culturale.

La nuova carta annonaria

per generi alimentari vari limitata ai capoluoghi di provincia

I Prefetti decideranno sull'opportunità di utilizzarla

ROMA, 11.
Dai primi di novembre è in distribuzione una nuova carta annonaria per generi alimentari vari. Questa carta è stata predisposta per regolare la distribuzione di quei generi alimentari che, date le loro caratteristiche di produzione e di consumo, non è conveniente razionare dappertutto o per i quali non è possibile stabilire razioni uniche nazionali e fisse nel tempo.

E' quindi lasciato ai Prefetti di decidere sulla opportunità di utilizzarla — secondo le direttive del Ministro dell'Agricoltura — per una migliore disciplina distributiva di alcuni generi alimentari.

La carta ha la caratteristica di essere stampata in quattro tipi di diverso colore: celeste per i bambini fino a tre anni, verde chiaro stampata in rosso per i ragazzi da tre a diciotto anni, verde chiaro stampata in nero per gli adulti da 18 a 65 anni, verde chiaro stampata in verde per i vecchi di oltre 65 anni. Tale differenziazione è stata adottata per poter fissare razioni diverse, almeno per alcuni generi (ad esempio: latte) in rapporto all'età del consumatore.

I buoni di prelevamento di cui si compone la nuova carta sono 228, numerati progressivamente con numeri arabi. Le cedole di prenotazione sono invece 45, contrassegnate da numeri romani. La differenza fra il numero dei buoni e quelli delle cedole è data dal fatto che, mentre le cedole sono mensili, i buoni invece sono mensili e quindicinali, settimanali e giornalieri a seconda del numero dei prelevamenti che verrà stabilito per i singoli generi durante il mese.

La carta è in corso di distribuzione nei soli comuni capoluoghi di provincia, ove può essere utilizzata fin dal corrente mese di novembre per i seguenti generi: legumi, prenotazione con la cedola uno e prelevamento con il buono numero uno; patate, prenotazione con la cedola dieci e prelevamento in quattro volte al mese con i buoni dal dieci al 13; uova, prenotazione con la cedola 13 e prelevamento in quattro volte al mese, con i buoni dal 22 al 25; formaggi: prenotazione con la cedola 16 e prelevamento, in quattro volte al mese, con i buoni dal 34 al 37; latte: prenotazione con la cedola 31 e prelevamento giornaliero coi buoni dal 76 al 106.

Nei singoli capoluoghi di provincia la utilizzazione della carta può essere o meno adottata, ma, in caso affermativo, la utilizzazione stessa deve avvenire secondo i criteri suddetti. E ciò in relazione anche a possibili spostamenti dei consumatori. Con l'adozione della nuova carta sarà abbandonato il sistema già provvisoriamente usato dell'impiego di alcune cedole della carta dei grassi per il prelevamento di generi diversi. Inoltre si avrà la vantaggiosa possibilità di stabilire il razionamento immediato di qualunque genere alimentare per il quale venga ravvisata la necessità di istituire una disciplina distributiva.

I premi minori

dei Buoni del Tesoro

ROMA, 11.
Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

Serie T: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 233.791 e 233.717.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 98.216 289.330 695.047 e 872.322.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

138.570	148.354	267.255	204.579
314.298	327.017	357.752	388.194
404.677	412.831	532.998	534.276
542.690	545.243	601.213	608.507
618.892	688.564	715.115	773.090
784.618	805.732	834.863	863.526
929.284	977.675	978.893	1.177.641
1.263.998	1.368.967	1.348.121	1.389.453
1.426.672	1.483.858	1.540.292	1.549.430
1.556.767	1.593.999	1.604.943	1.651.837
1.754.011	1.754.502	1.765.712	1.812.030
1.820.687	1.866.793	1.886.032	1.886.573
1.948.604	1.964.815.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 29 ottobre 1941-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.806.568 e quello di lire 500 mila al buono numero 953.730.

Serie U: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 778.790 e 1.992.700.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.210.942 1.465.823 1.716.863 e 1.997.089.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

11.638	12.686	110.984	111.122
162.357	217.028	266.103	331.635
381.487	410.897	425.887	452.072
490.208	491.229	526.850	527.845
710.742	847.113	761.124	772.130
790.937	822.256	833.392	918.239
952.831	954.032	958.793	1.009.657
1.033.787	1.158.233	1.159.557	1.329.972
1.340.528	1.376.243	1.388.005	1.424.603
1.452.277	1.452.727	1.467.651	1.481.952
1.557.908	1.643.832	1.654.560	1.719.257
1.731.860	1.743.560	1.863.171	1.865.390
1.939.472	1.949.915.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 29 ottobre 1941-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.305.779 e quello di lire 500 mila al buono numero 221.474.

Re Faruk

non accenna a migliorare

ROMA, 11.
Radio Cairo informa che lo stato di salute di Re Faruk non è ancora migliorato, perciò è stata rinviata da mercoledì a sabato l'inaugurazione della nuova sessione parlamentare.

Non si ha ancora alcuna notizia sul genere di malattia che tiene a letto il Sovrano.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 31 ottobre 1941-XX ha condannato

MENAZZI Giuseppina di Giuseppe di anni 23 da Buttrio a lire 200 di multa e lire 200 di ammenda per aver messo in vendita del latte con difetto di grasso e scremato.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 31 ottobre 1941-XX ha condannato

IURI Ermenegilda fu Giuseppe di anni 54 da Racchiuso d'Attimis a lire 200 di multa e lire 200 di ammenda per aver venduto del latte annacquato e con difetto di residuo secco magro.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 31 ottobre 1941-XX ha condannato

PELLEGRINO Giovanni fu Giacomo di anni 66 da Racchiuso di Attimis a lire 300 di multa e lire 200 di ammenda per aver venduto del latte annacquato e con difetto di residuo secco magro.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 31 ottobre 1941-XX ha condannato

LEONARDUZZI Maria fu Pietro di anni 22 da Racchiuso di Attimis, a lire 200 di multa e lire 200 di ammenda per aver venduto del latte annacquato e con difetto di residuo secco magro.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 31 ottobre 1941-XX ha condannato

ZAMARO Francesco fu Giuseppe di anni 37 da Orsaria di Premariacco a lire 150 di multa e lire 100 di ammenda, per aver venduto del latte scremato e con difetto di residuo secco magro.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 31 ottobre 1941-XX ha condannato

CASSUTTI Armida di Massimo di anni 19 da Camino di Butrio a lire 250 di multa e lire 200 di ammenda per aver venduto del latte scremato e con difetto di residuo secco magro.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale 3 novembre 1941-XX ha condannato

MOLINARI Attilio fu Antonio di anni 34 da Manzano, a lire 300 di multa e lire 300 di ammenda per aver venduto del latte annacquato e con difetto di residuo secco magro.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
Bonitti